



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 03 - MERCATO DEL LAVORO - OSSERVATORIO - POLITICHE
TERRITORIALI**

Assunto il 10/12/2019

Numero Registro Dipartimento: 4105

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15907 del 16/12/2019

**OGGETTO: PAC CALABRIA 2014/2020 APPROVAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO
COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO PLL PIANI LOCALI PER IL LAVORO.
ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA, PRENOTAZIONE DI IMPEGNI DI SPESA ED IMPEGNI DI
SPESA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA CALABRIA LAVORO..**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di Partenariato 2014-2020”;
- la DGR n. 448 del 14.11.2016 che approva il Piano di Azione e Coesione (PAC) complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 10/2015;
- La Delibera CIPE n. 7 del 03.03.2017 con la quale è stato approvato il “Programma di Azione e Coesione PAC 2014-2020 — Programma complementare della Regione Calabria”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 25.07.2017 con la quale ha preso atto della Delibera CIPE n. 7/2017 che ha approvato il Piano di Azione e Coesione 2014-2020 della Regione Calabria;
- la D.C.R. n. 245 del 26.10.2017, recante “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017.”;
- la D.G.R. n. 491 del 31.10.2017: “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione.”;
- la D.G.R. n. 258 del 21.6.2019: “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020. Rimodulazione del Piano Finanziario.”;

PREMESSO CHE:

- Il Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, al fine di sostenere politiche per il lavoro, integrate alle politiche di sviluppo, attraverso azioni di accompagnamento e inserimento di giovani con competenze specialistiche nel tessuto produttivo locale, oltre la partecipazione attiva di partenariati locali e centri di ricerca regionali, ha predisposto un programma integrato denominato “Competenze, Territorio, Sviluppo” per una spesa complessiva di €. 5.785.000,00 e con nota prot. 292359 del 12.8.2019 ha chiesto al Dipartimento Programmazione Nazionale l’allocazione in bilancio a valere su risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020, con la seguente ripartizione:
 - o€. **2.185.000,00** a valere sull’Asse 8 – Obiettivo specifico 8.5 – Azione 8.5.1 “*Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiore prospettive di crescita.*”
 - o€. **1.650.000,00** a valere sull’Asse 8 – Obiettivo specifico 8.5 – Azione 8.5.3 “*Percorsi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento di azienda (ricambio generazionale.*”
 - o€. **1.950.000,00** a valere sull’Asse 13 – Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.2 “*Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio.*”
- Il Dipartimento Programmazione Nazionale, con nota prot. 294107 del 9.8.2019, ha autorizzato l’iscrizione in bilancio della somma complessiva di €. 5.785.000,00, secondo il cronoprogramma e i Piani dei conti finanziari indicati nelle note di richiesta dal Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, a valere sul PAC Calabria 2014-2020, con la ripartizione, sopra riportata;
- Con DGR n. 417 del 9.9.2019 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2019 - 2021 per l’iscrizione di risorse relative ad azioni ricomprese nell’asse 8 – Azione 8.5 – Azioni 8.5.1 e 8.5.3, e nell’Asse 11.3 – Azione 11.3.2, del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014 - 2020 (Note prot. 247413, 292359, 294107 e 302592/2019) per un importo di €. 5.785.000,00, da destinare al finanziamento de Progetto “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO”;
- con nota prot. n. 334035 del 27/09/2019, allegato al presente atto, l’Autorità di Gestione del Programma di Azione Coesione (PAC) della Regione Calabria 2014/2020 ha trasmesso il parere di coerenza programmatica con i contenuti del Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria.

RITENUTO di dover approvare il Programma Integrato “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO”, PLL Piani Locali per il Lavoro 2019/2021, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato in quattro linee di intervento di seguito riportate:

- LINEA A: SVILUPPO E TERRITORIO: dare forza ai Sistemi Locali (SI), per €. 580.000,00
- LINEA B: COMPETENZE e CAPACITA' di CAMBIAMENTO: GIOVANI per €. 3.255.000,00
- LINEA C: INNOVAZIONE: dimensione relazionale dello sviluppo, per €. 457.000,00
- LINEA D: GOVERNANCE DEL PROCESSO GESTIONALE DEI PLL, per €. 1.493.000,00

PRESO ATTO che:

- data la complessità delle azioni da avviare, la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'attuazione del suddetto Programma Integrato nonché la necessità di implementare attività di animazione e tutoraggio istituzionale ed attività di accompagnamento e supporto specialistico, il progetto prevede la Linea D (*Governance del processo gestionale dei PLL – Azione D.2: Attività di accompagnamento e supporto specialistico*) per l'importo di €. 993.000,00 per la quale, con nota prot. 374552 del 29.10.19, è stata chiesta la disponibilità ad Azienda Calabria Lavoro, quale organismo in house cui affidare ai sensi dell'art. 192 del DLgs n. 50/2016, ad accettare l'affidamento dell'incarico per le suddette attività.
- Azienda Calabria Lavoro, con nota prot. 5595 del 6.11.2019, acquisita agli atti Dipartimentali con prot. 392078 del 13.11.2019, ha comunicato la disponibilità ad accettare l'affidamento delle attività di accompagnamento e supporto specialistico previste dall'Azione D.2 della Linea D del Programma Integrato “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO - PLL Piani Locali per il Lavoro 2019/2021”.

RITENUTO, altresì, di approvare lo schema di convenzione, che si allega quale parte integrante del presente decreto, intesa a regolare il rapporto tra la Regione Calabria e Azienda Calabria Lavoro per le modalità di attuazione della Linea D (*Governance del processo per le attività di accompagnamento e supporto specialistico*) del Programma Integrato “Competenze, Territori, Sviluppo – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021”;

ATTESTATO che:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione delle prenotazioni di impegno e degli impegni, relativamente all'importo complessivo di € 5.785.000,00 di risorse PAC Calabria 2014-2020, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 47 del 23/12/2011 l'onere finanziario derivante dal presente decreto, pari ad euro 5.785.000,00 trova copertura finanziaria sui capitoli U9150401901, U9150401903, U9150401907, U9011203002 che presentano la necessaria disponibilità per le annualità 2019, 2020 e 2021 secondo il quadro riassuntivo di seguito riportato:

Capitolo	importo anno 2019	importo anno 2020	importo anno 2021	TOTALE
- U9150402101	0,00	900.000,00	750.000,00	1.650.000,00
- U9150401903	250.000,00	650.000,00	355.000,00	1.255.000,00
- U9150401907	120.000,00	810.000,00	0.00	930.000,00
- U9011203002	1.500.000,00	450.000,00	0,00	1.950.000,00
- TOTALI per anno	1.870.000,00	2.810.000,00	1.105.000,00	5.785.000,00

ATTESTATA, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021, secondo il quadro sopra riportato;

VISTE la proposta di accertamento, le proposte di prenotazione d'impegno di spesa e le proposte di impegno di spesa generate telematicamente ed allegate al presente provvedimento, come da prospetto che segue

Capitolo Entrata	Capitolo Uscita	Accertamento	Prenotaz. impegno di spesa	Impegno di spesa	Importo Annualità 2019	Importo Annualità 2020	Importo Annualità 2021

E9402010501		5985/2019			250.000,00		
	U9150401903		9040/2019		250.000,00		
E9402010501		513/2020				250.000,00	
	U9150401903		815/2020			250.000,00	
E9402010501		268/2021					80.000,00
	U9150401903		401/2021				80.000,00
E9201012001		5993/2019			120.000,00		
	U9150401907		9047/2019		120.000,00		
E9201012001		517/2020				810.000,00	
	U9150401907		817/2020			810.000,00	
E9402010501		512/2020				400.000,00	
	U9150401903		816/2020			400.000,00	
E9402010501		267/2021					275.000,00
	U9150401903		402/2021				275.000,00
E9402010501		511/2020				900.000,00	
	U9150401901		814/2020			900.000,00	
E9402010501		266/2021					750.000,00
	U9150401901		400/2021				750.000,00
E9201012001		5996/2019			241.000,00		
	U9011203002		9021/2019		241.000,00		
E9201012001		5997/2019			164.000,00		
	U9011203002		9022/2019		164.000,00		
E9201012001		518/2020				52.000,00	
	U9011203002		811/2020			52.000,00	
E9201012001		5999/2019			400.000,00		
	U9011203002		9020/2019		400.000,00		
E9201012001		519/2020				100.000,00	
	U9011203002		810/2020			100.000,00	
E9201012001		5987/2019			695.000,00		
	U9011203002			9018/2019	695.000,00		
E9201012001		514/2020				298.000,00	
	U9011203002			809/2020		298.000,00	

RITENUTO necessario disporre il conferimento dell'incarico di Responsabile del Procedimento per le attività successive, individuando nella persona del Dr. Gianpiero Elia, Funzionario del Settore 3 del Dipartimento n. 7, le competenze idonee allo svolgimento del compito

VISTI:

- La Legge 7 agosto 1999, n. 241 recante “Legge sul procedimento amministrativo”;
 - Il D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
 - Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
 - La Legge Regionale 13 maggio 1996 n. 7 “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” e s.m.i.;
 - la Deliberazione di G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale, disponendo contestualmente l’abrogazione dei precedenti Regolamenti e la revoca dei provvedimenti in contrasto con l’assetto organizzativo delineato dalla medesima Deliberazione;
 - la Deliberazione di G.R. n. 186 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019: “Struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n.541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”, con la quale la Giunta regionale ha approvato il procedimento di pesatura e di valutazione della fascia di rischio dei Settori oggetto di modifica e/o di nuova istituzione, di cui all’Allegato B alla D.G.R. n. 63/19;
 - la D.G.R. n. 228 del 06/06/2019 ad oggetto: “Individuazione del Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
 - il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Cosentino l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
 - la D.G.R. n. 512 del 31/10/2019 recante in oggetto: “Nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata co DGR n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione Dirigenti”
 - la D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 recante in oggetto: “Nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata co DGR n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei Dirigenti”
 - Il Decreto del Dirigente Generale n. del 14003 del 13 novembre 2019 recante in oggetto “Delibere di Giunta Regionale n. 512 e n.513 del 31/10/2019. Adempimenti Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali: conferimento incarichi dirigenziali non apicali” e che per il Settore n. 3 “Mercato del Lavoro - Osservatorio – Politiche Territoriali” è stato individuato l’Arch. Cosimo Cuomo;
- SU** espressa dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto resa dal Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 4 della L. R. n. 19/2001;

DECRETA

per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato

- Di approvare il Programma Integrato “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Di affidare ad Azienda Calabria Lavoro – Ente in house - le attività di animazione e tutoraggio istituzionale ed attività di accompagnamento e supporto specialistico, previste nella Linea D (*Governance del processo gestionale dei PLL – Azione D.2: Attività di accompagnamento e supporto specialistico*) del Programma Integrato “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021”, per l’importo di €. 993.000,00;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato quale parte integrante del presente decreto, intesa a regolare il rapporto tra la Regione Calabria e Azienda Calabria Lavoro per le modalità di attuazione della Linea D (*Governance del processo per le attività di accompagnamento e supporto specialistico*) del Programma Integrato “Competenze, Territori, Sviluppo – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021”.
- Di accertare per competenza, ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. n° 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, la somma complessiva di €. 5.785.000,00, giuste proposte di accertamento di seguito elencate, con debitore Ministero dell’Economia e delle Finanze, sui capitoli di entrata E9402010501 e E9201012001;

Capitolo Entrata	Accertame	Importo	Importo	Importo
------------------	-----------	---------	---------	---------

	nto	Annualità 2019	Annualità 2020	Annualità 2021
E9402010501	5985/2019	250.000,00		
E9402010501	513/2020		250.000,00	
E9402010501	268/2021			80.000,00
E9201012001	5993/2019	120.000,00		
E9201012001	517/2020		810.000,00	
E9402010501	512/2020		400.000,00	
E9402010501	267/2021			275.000,00
E9402010501	511/2020		900.000,00	
E9402010501	266/2021			750.000,00
E9201012001	5996/2019	241.000,00		
E9201012001	5997/2019	164.000,00		
E9201012001	518/2020		52.000,00	
E9201012001	5999/2019	40.000,00		
E9201012001	519/2020		100.000,00	
E9201012001	5987/2019	695.000,00		
E9201012001	514/2020		298.000,00	
TOTALE		1.870.000,00	2.810.000,00	1.105.000,00

- Di impegnare la somma complessiva di € 5.785.000,00, sui capitoli di uscita U9150402101, U9150401903, U9150401907, U9011203002, con cronoprogramma pluriennale, che presenta la necessaria copertura finanziaria, come dalle proposte di prenotazione di impegno e proposte di impegno di spesa riportate nel prospetto riportato di seguito;

Capitolo Uscita	Prenotazioni e di impegno di spesa	Impegno di spesa	Importo Annualità 2019	Importo Annualità 2020	Importo Annualità 2021
U9150401903	9040/2019		250.000,00		
U9150401903	815/2020			250.000,00	
U9150401903	401/2021				80.000,00
U9150401907	9047/2019		120.000,00		
U9150401907	817/2020			810.000,00	
U9150401903	816/2020			400.000,00	
U9150401903	402/2021				275.000,00
U9150401901	814/2020			900.000,00	
U9150401901	400/2021				750.000,00
U9011203002	9021/2019		241.000,00		
U9011203002	9022/2019		164.000,00		
U9011203002	811/2020			52.000,00	
U9011203002	9020/2019		400.000,00		
U9011203002	810/2020			100.000,00	
U9011203002		9018/2019	695.000,00		
U9011203002		809/2020		298.000,00	
TOTALI			1.870.000,00	2.810.000,00	1.105.000,00

- Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ai sensi della L.R. 06.04.2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;
- Di dare atto che si si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n°33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013.

Sottoscritta dal Dirigente

CUOMO COSIMO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO

(con firma digitale)

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA	VINCITORE NAZIONALE PREMIO EEPA

PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) CALABRIA 2014-2020

Programma integrato Competenze Territorio Sviluppo PLL - Piani Locali per il Lavoro 2019/2021

Sommario

1.1	PREMESSA	3
1.2	IL MODELLO OPERATIVO “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO” alla luce dell’esperienza dei PIANI LOCALI PER IL LAVORO.	5
1.2.a)	L’esperienza dei PLL maturata con le precedenti iniziative.....	5
1.2.b)	Elementi preliminari di valutazione	8
1.2.c)	Risultati quantitativi dei PLL maturati con le precedenti iniziative.....	9
1.2.d)	Risultati qualitativi dei PLL maturati con le precedenti iniziative: prime riflessioni.....	9
1.3	IL NUOVO PROGETTO “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO” (in sigla PLL 2019/2021): LE FASI DI REALIZZAZIONE.....	10
	DESCRIZIONE DELLE FASI PROGETTUALI	12
	DIAGRAMMA DI GANNT.....	13
2.1	Linea A) SVILUPPO E TERRITORIO: dare forza ai Sistemi Locali.....	14
2.1.1	Azione A.1: Aggiornamento e revisione territoriale dei PLL	14
2.1.2	AZIONE A.2): INCENTIVI A RETI E/O CLUSTER PRODUTTIVI.	15
a.2.1	Cluster produttivi.....	16
a.2.2	Stage per accoglienza dei Giovani beneficiari	17
a.2.3:	Certificazione di qualità.....	18
	Omisura a favore dei GIOVANI.....	19
2.2.1	Azione B.1): PIAL – PIANO INDIVIDUALE DI AVVIAMENTO AL LAVORO.....	20
b.1.1:	voucher per la buona occupabilità;.....	21
b.1.2:	dote occupazionale.	22
b.1.3:	autolavoro, microimpresa e/o microreti di impresa.....	22
2.3	Linea C): INNOVAZIONE: dimensione relazionale dello sviluppo.....	23
2.3.1	Azione C.1): LABORATORIO PER L’INNOVAZIONE (LAB-PLL).....	24
c.1.1.	SCUOLA dello Sviluppo Locale	24
c.1.2:	Osservatorio dello Sviluppo Locale (OSL);.....	25
2.4	Linea D) GOVERNANCE DEL PROCESSO.....	27
2.4.1	D.1 FORUM REGIONALE DEI PLL.....	27
2.4.2	D.2 AZIONI DI SISTEMA.....	28
d.2.1	Contributo ai PLL per azioni di sistema e/o animazione territoriale.....	28
d.2.2	Attività di accompagnamento e supporto specialistico	29
	Allegato 1: NUOVA PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TECNICA	31
	Allegato 2: QUADRO FINANZIARIO.....	32

1.1 PREMESSA

Il modello “**Competenze, Territorio, Sviluppo**” si realizza attraverso i **PLL**, strumento di *integrazione tra politiche per lo sviluppo locale e politiche attive per l’occupazione*. La leva utile a produrre azioni di sviluppo, orientate ad incidere un reale cambiamento nell’economia locale, consiste nelle **competenze**, intese come capacità di introdurre nei sistemi locali fattori di innovazione per la produzione di valore aggiunto.

L’**obiettivo generale** è di sperimentare un modello di coesione economico/sociale locale al fine di favorire un *approccio territoriale alle politiche per l’occupazione*.

L’**obiettivo strategico** consiste nel sostenere i processi di crescita delle *capacità di un determinato sistema territoriale* di autogenerare strategie di cambiamento per il potenziamento delle economie locali.

L’**obiettivo operativo** consiste nel favorire il potenziamento di *economie di rete* per la valorizzazione di filiere produttive, attraverso l’incontro con giovani professionisti, portatori di competenze specialistiche e capacità di introdurre innovazioni per elevare i livelli di competitività dei sistemi locali; l’impatto atteso è di contribuire ad aumentare il livello di occupazione nei sistemi locali di riferimento.

Alla luce di un più generale modello di riferimento, orientato allo sviluppo competitivo, inclusivo e sostenibile, lo strumento dei PLL si basa su alcuni **punti chiave** qualificanti:

- a) **Matrice territoriale**: partire dalla capacità dei territori di pensare, condividere e mettere in atto strategie di sistema, con particolare riferimento ai sistemi locali, intesi non come mero ambito amministrativo, bensì come luoghi dello sviluppo;
- b) **Economie di rete**: mettere in atto strategie di aggregazione degli interessi propri delle comunità locali, in quanto ad una maggiore economia di scala corrisponde una maggiore forza di tenuta nel sistema più complessivo della competitività globale;
- c) **Capitale relazionale**: è la capacità dei territori di strutturare strategie di crescita e di sviluppo in una dimensione di comunità locale orientata al raggiungimento di obiettivi comuni, in una prospettiva di sviluppo qualitativo, duraturo e socialmente sostenibile.

I **principi** di riferimento del modello sono:

- **centralità delle persone**, come punto di partenza del ciclo delle politiche attive, costituito dai fabbisogni dei soggetti delle misure di intervento, in questo caso, i giovani; con i PLL ai **giovani** viene affidato il compito di contribuire ad introdurre nei sistemi locali fattori di innovazione necessari ad aumentare la capacità di competitività dei processi di sviluppo.

In questo contesto, i PLL ribaltano la prospettiva di approccio alle politiche per il lavoro, partendo dall’individuazione delle potenzialità di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di **giovani** neo laureati portatori di competenze, di capacità professionali, di innovazione e di entusiasmo al cambiamento.

- **centralità dei luoghi-territori-sistemi locali**, come ambiti di coesione e di crescita sociale, orientati alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo, collegate direttamente al capitale sociale e territoriale.

I **valori** di riferimento sono:

- **valore relazionale**, corrispondente alla capacità dei *sistemi territoriali* di intercettare le reali potenzialità di sviluppo locale e di fare comunità tra *imprese-istituzioni-persone*,

in grado di generare efficienza, voglia di cambiamento, competitività e buona occupazione;

- **valore reputazionale**, corrispondente alla qualità del livello di *competenze* raggiunte in un determinato *sistema territoriale*, capace di integrare i *processi di innovazione*, in capo alle nuove generazioni, con il patrimonio di sapienza e di tradizione culturale locale;
- **valore sociale territoriale**, corrispondente alla capacità di un determinato sistema locale di orientare le azioni di pianificazione-programmazione-progettazione in una prospettiva concreta di sviluppo sostenibile socialmente responsabile.

Gli **attori chiave** del modello operativo dei PLL corrispondono a:

- **Partenariati di Progetto**, composti da Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo, portatori di interessi diffusi in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PLL di riferimento: dal punto di vista organizzativo, la *governance* di partenariato è affidata al coordinamento di un soggetto capofila, che garantisce una partecipazione diretta al processo di attuazione delle attività assumendo direttamente la funzione di RUP-Responsabile del Procedimento del PLL di riferimento;
- **Giovani**, che non hanno compiuto il 35° anno di età, con Diploma di Laurea e residenza da almeno 6 mesi nel territorio della Regione Calabria. I 150 giovani da impegnare nelle attività dei PLL saranno selezionati sulla base dei profili professionali coerenti con le indicazioni programmatiche della Regione Calabria (PAC 2014/2020; POR 2014/2020; indirizzi strategici per il POR 2021/2027) e le proposte avanzate dai partenariati dei PLL; tali profili professionali, dovranno essere funzionali alla strategia di sviluppo e di potenziamento delle economie locali;
- **Imprese a forte identità territoriale**, con un approccio orientato a consolidare reti territoriali di sviluppo locale, identificabili come **polarità di sviluppo** e **Cluster produttivi**, corrispondenti a *Filiere e/o micro filiere produttive, imprese sociale, Distretti produttivi/del cibo, agenzie di sviluppo, consorzi, Reti di cooperazione produttiva, borghi e centri rurali e Ambiti di eccellenza*;
- **Tutor territoriali**, esperti con il ruolo di *facilitatori relazionali* che accompagnano i giovani nel loro percorso di crescita professionale e, nello stesso tempo, orientano i processi di interconnessione tra gli attori dello sviluppo locale verso azioni condivise di crescita economica e occupazionale;
- **Testimonial**, giovani già beneficiari nelle precedenti edizioni dei PLL disponibili a trasferire esperienza, *know how* ai nuovi beneficiari.
- **Imprese tutor**, che hanno già consolidato l'approccio dei PLL nelle precedenti edizioni, con la funzione di sostenere i giovani nel loro percorso di acquisizione di esperienza diretta sul campo e di accompagnarli nella fase di avvio di nuove attività imprenditoriali al fine di facilitare il posizionamento sui mercati produttivi di riferimento.

1.2 - IL MODELLO OPERATIVO “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO” alla luce dell’esperienza dei PIANI LOCALI PER IL LAVORO.

1.2.a) L’esperienza dei PLL¹ maturata con le precedenti iniziative.

L’elaborazione del modello dei PLL è stato avviato operativamente con l’Avviso Pubblico “prima fase”, attraverso il quale sono stati costituiti partenariati (Regione Calabria, Decreto n.17419 del 07/12/2012), che hanno avanzato le proposte dei PLL con l’indicazione dei settori economici strategici per lo sviluppo dei sistemi locali e dei profili professionali necessari ad incrementare i livelli della produttività locale.

Prima di avviare a regime le attività proposte con i PLL, è stata realizzata una fase di sperimentazione in occasione della partecipazione della Regione Calabria all’EXPO (Decreto n.3673 del 23/04/2015). Successivamente si è passati all’Avviso Pubblico “Seconda fase PLL”, con il quale si è passati all’attuazione delle attività proposte e ammesse nei PLL.

A conclusione del ciclo dei PIAL, della durata di nove mesi, sono in fase di conclusione le attività di autoimpiego e/o inserimento occupazionale.

La spinta a proseguire ulteriormente sulla sperimentazione dei PLL scaturisce dal livello di partecipazione dei partenariati istituzionali, che hanno, in più occasioni, confermato la volontà di continuare a sostenere le economie locali con le modalità previste dai PLL, visti anche i risultati che sono scaturiti dalle sinergie concretizzate tra Regione Calabria - attori locali –imprese - centri di ricerca – tutor territoriali e giovani beneficiari dell’Avviso Pubblico.

A questo proposito, la Calabria è stata selezionata dal MISE per rappresentare l’Italia al Premio EUROPEAN ENTERPRISE PROMOTION AWARDS 2018 - Premio Europeo Promozione d’Impresa². L’esito finale della graduatoria ha registrato la collocazione del

¹ Fonte: http://old.regione.calabria.it/formazioneilavoro/index.php?option=com_content&task=blogsection&id=154&Itemid=326:

Realizzazione Prima Fase PLL: nascita del modello dei PLL e costituzione dei partenariati.

- ✓ BURC n. 50 del 14.12.2012, **Decreto n. 17419 del 7.12.2012**: “Calabria FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Obiettivo specifico E1. Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL – «Piani Locali per il Lavoro»”;

Realizzazione Fase partecipazione PLL ad EXPO Milano: prima sperimentazione del modello.

- ✓ BURC n. 29 [Parte 3a] del 5.5.2015, **Decreto n.3673 del 23/04/2015**: POR Calabria FSE 2007/2013 Ob. Op. E.1 – Piani Locali per il Lavoro e l’Occupazione (PLL) di cui al D.D.G. n. 17419 del 7 dicembre 2012 – Fase 2 – Azione 5 – Voucher per la buona Occupabilità “Avviso pubblico per l’avvio di piani individuali di avviamento al lavoro nell’ambito della manifestazione EXPO Milano 2015”;

Realizzazione Seconda Fase PLL: avvio attività a regime.

- ✓ BURC n.3 [Parte 3a] del 13.01.2017, **Decreto n.6 del 4/1/2017**: PAC Calabria _ Pilastro Salvaguarda 6 Scheda n.3 - Politiche Attive del Lavoro - Piani Locali per il Lavoro; “Avviso Pubblico per l’avvio di Piani Individuali di Avviamento al Lavoro - Percorsi Integrati di Orientamento, Formazione e Lavoro nell’ambito dei Piani Locali per il Lavoro (PLL)”;
- ✓ BURC n. 40 [Parte 2a] del 11.04.2019, **Decreto n. 3437 del 18/03/2019**: PAC Calabria _ Pilastro Salvaguarda 6 Scheda n.3 Decreto 12894 del 26.10.2016. Attuazione fase 2 dei PLL, Azione 4, Promozione dell’autolavoro o microimpresa. Approvazione progetti di impresa;
- ✓ BURC n. 81
- ✓ [Parte 2a] del 29.07.2019, **Decreto n. 8582 del 17/07/2019**: PAC Calabria _ Pilastro Salvaguarda 6 Scheda n.3 Decreto 12894 del 26.10.2016. Attuazione fase 2 dei PLL, Azione 4, Promozione dell’autolavoro o microimpresa. Approvazione progetti di impresa;
- ✓ BURC n. 35 [Parte 2a] del 15.03.2019, **Decreto n. 2925 del 11.03.2019**: POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020: Asse 8 Azione 8.5.1. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di Aziende e Datori di lavoro beneficiari delle Azioni previste dai Piani Locali per il Lavoro (PLL. Fase 2, Azione 1: Dote occupazionale per i giovani calabresi.

² **Premio EEPA European Enterprise Promotion Awards 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico – DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI**: i premi sono stati creati su iniziativa della Commissione Europea - Direzione Generale Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI; - riconoscono e premiano

progetto fra i primi sei finalisti europei ma è risultato vincitore nazionale. Con mail del 3.10.2018, la Commissione Europea, per il tramite degli organizzatori del Premio EEPA, ha comunicato al MISE ed alla Regione Calabria l'autorizzazione ad utilizzare per il progetto Piani Locali per il Lavoro il logo della Commissione con la dicitura "EEPA *European Enterprise Promotion Awards – National Winner 2018*".

Con l'Avviso "Prima fase" dei PLL sono stati creati n. 14, Sistemi Locali distribuiti su tutto il territorio regionale ed in tutte le province.

Tab. n. 1 – Elenco PLL presentati e popolazione interessata

n.	Piani Locali per il Lavoro (PLL)	Soggetto capofila	Prov.	Popolazione interessata
1	PLL - "Un'opportunità di crescita per il territorio: Lo Stretto sostenibile"	Comunità Montana Versante dello Stretto	RC	228.003
2	PLL - Ionio-Tirreno	Comunità Montana dell'Area Grecanica	RC	120.530
3	PLL - "SILAvoro"	Unione dei comuni della Presila	CS e CZ	56.496
4	PLL - "Terra fra i due mari tra accoglienza diffusa e Distretto della diversità"	Unione dei comuni Monte Contessa	CZ e RC	78.218
5	PLL - "SiAMO IL LAVORO. Dai percorsi produttivi ai percorsi lavorativi, nuove opportunità per le PMI"	Associazione dei comuni Crotonesi	KR	174.605
6	PLL - "Terre Jonico-silane"	Comune di Rossano	CS	230.088
7	PLL - "Cantieri per l'occupazione"	Comune di Bisignano	CS	64.561
8	PLL - Area Basso Tirreno Cosentino "ORASILAVORA"	Comune di Amantea	CS	56.580
9	PLL - Cosenza area Crati-Savuto. Innovazione ed eco sostenibilità	Associazione dei comuni KRATOS 2020	CS	187.928
10	PLL - "Vibo Vale"	Associazione dei comuni "Vibo Vale"	VV	93.366
11	PLL - Marco Polo	Comune di Catanzaro	CZ	124.317
12	PLL - "Goethe: professionalità e formazione nel turismo sociale e accessibile"	Unione comuni Versante Ionico	CZ	73.125
13	PLL - " NEOS POL.J.S"	Comune di Castrovillari	CS	213.488
14	PLL - Del Lametino e del Reventino	Associazione dei comuni del PIT 14 – Area di Lamezia Terme	CZ	91.969
	TOTALE			1.793.274

le iniziative (sia sul lato delle politiche sia su quello delle attività) di assoluta eccellenza che promuovono l'imprenditorialità. L'ambito geografico degli EEPA copre i 28 Stati membri dell'UE e i Paesi associati al Programma per l'Innovazione e la Competitività (CIP) quali Islanda, Norvegia, Serbia e Turchia.

Gli obiettivi degli EEPA sono:

1. individuare e riconoscere azioni e iniziative di successo adottate per promuovere l'impresa e l'imprenditorialità;
2. dare visibilità alle migliori politiche e prassi imprenditoriali e condividerle;
3. sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo degli imprenditori nella società, soprattutto delle PMI (elemento vitale annoverando il 99% delle imprese europee);
4. incoraggiare e ispirare potenziali imprenditori.

Il "modello PLL" è stato valutato positivamente per l'intrinseca innovatività, la potenziale replicabilità, il coinvolgimento degli stakeholder, il protagonismo di giovani laureati e l'approccio nel favorire la crescita e lo sviluppo dell'ambiente imprenditoriale in Calabria. I Premi non hanno natura pecuniaria ma garantiscono una visibilità enorme alle iniziative candidate, vincitrici e non.

Tab. n.2 – Aderenti ai PLL, valore assoluto e valore percentuale su valore regionale

Comuni aderenti ai partenariati locali:	347	84,89% del totale regionale
Pop. Res. nei comuni aderenti	1.791.453	91,47% del totale regionale

Fonte: *Ns elaborazione su dati Regione Calabria*

Il numero complessivo di comuni che hanno aderito ai vari partenariati promossi è di n. 347, equivalente all'84,89% del totale dei comuni calabresi.

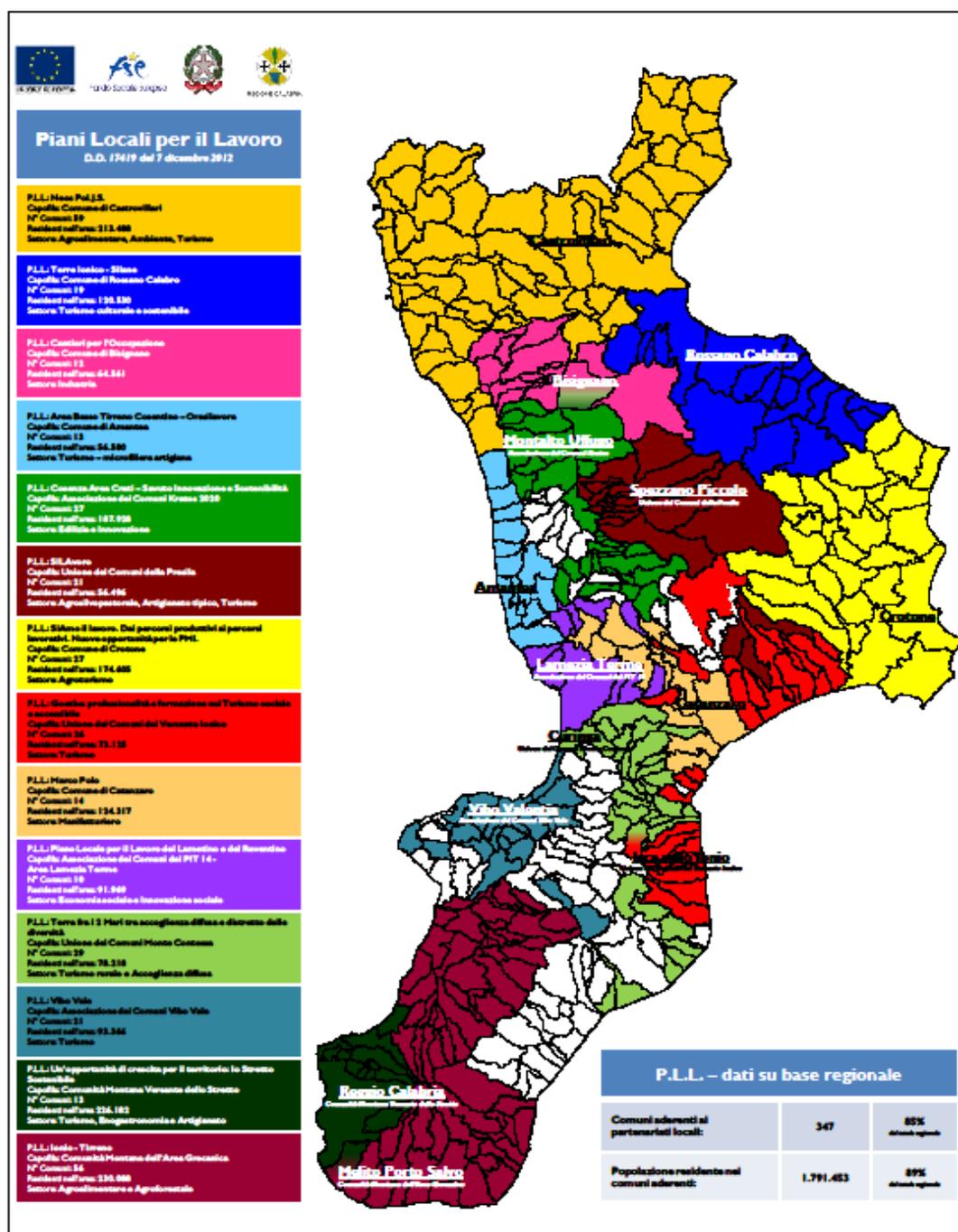


Fig.1) – Rappresentazione Territoriale dei PLL

Fonte: *Ns elaborazione*

Relativamente all'Avviso "Seconda fase PLL", sono stati selezionati n. 120 giovani, così di seguito distribuiti per PLL, profili professionali, settori produttivi strategici per lo sviluppo economico, opzione per autolavoro, opzione per inserimento occupazionale.

POR FESR-FSE CALABRIA 2014-2020

ASSE 8 – Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità

Avviso pubblico per l'avvio di piani individuali di avviamento al lavoro - percorsi integrati di orientamento, formazione e lavoro nell'ambito dei Piani Locali per il Lavoro (PLL)

Settore	Profili Professionali
<p>Agroalimentare e agrosilvopastorale</p> <p>Ambiente</p> <p>Turismo</p> <p>Artigianato tipico e microfiliere artigiane</p> <p>Economia e innovazione sociale</p> <p>Edilizia e Innovazione</p> <p>Industria</p> <p>Manifatturiero</p> <p>Cultura</p>	<p>a) Esperti di commercio e marketing internazionali</p> <p>b) Esperti di economia e management/consulenza aziendale</p> <p>c) Esperti di gestione dei sistemi forestali</p> <p>d) Esperti di green economy (con particolare riferimento all'efficientamento energetico, alle energie rinnovabili, all'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti, alla riduzione dell'impatto ambientale ed all'innovazione delle produzioni in chiave sostenibile)</p> <p>e) Esperti di green economy (con particolare riferimento alla diversificazione/trasformazione/fruibilità dell'offerta turistica)</p> <p>f) Esperti di green economy (con particolare riferimento alla sperimentazione/produzione di tecnologie e materiali ecocompatibili)</p> <p>g) Esperti di green economy (con particolare riferimento alle agro-energie ed ai servizi agroturistici)</p> <p>h) Esperti di internazionalizzazione</p> <p>i) Esperti di innovation management</p> <p>j) Esperti di marketing e comunicazione</p> <p>k) Esperti di marketing operativo, strategico e/o territoriale</p> <p>l) Esperti di web marketing, mobile e digital marketing</p> <p>m) Esperti di applicazioni grafiche e corporate branding</p> <p>n) Esperti di Grafica e Multimedia</p> <p>o) Esperti in chimica applicata al settore agricolo ed agroalimentare</p> <p>p) Esperti nel settore agroalimentare e agronomi</p> <p>q) Esperti nel settore agroalimentare (con particolare riferimento all'innovazione di prodotto ed alla tracciabilità delle filiere)</p> <p>r) Esperti nel settore ambientale/agroindustriale (con particolare riferimento alla gestione produttiva del ciclo dei rifiuti agricoli)</p> <p>s) Esperti nel settore Turismo (economia, management, marketing, etc)</p> <p>t) Esperti di economia e inclusione sociale</p> <p>u) Esperti mediatori culturali e sociali</p> <p>v) Esperti di project design, management e rendicontazione</p>

1.2.b) Elementi preliminari di valutazione

Il ciclo progettuale dei PLL è nella fase conclusiva delle attività programmate, attualmente, le attività in corso sono:

- avvio progetti di auto impiego;
- *matching* tra domanda, rilevata attraverso Avviso Dote PLL, e offerta di lavoro da parte dei giovani che hanno optato per l'inserimento occupazionale in azienda;
- rendicontazione amministrativa delle attività dei PPL.

Sulla base di quanto realizzato fino alla data odierna, preliminarmente alla conclusione definitiva delle attività, è possibile anticipare alcuni elementi di valutazione, utili nella definizione delle nuove linee di progettazione, in quanto forniscono spunti e indicazioni per migliorare il modello generale dei PLL e il nuovo progetto operativo.

1.2.c) Risultati quantitativi dei PLL maturati con le precedenti iniziative.

- **14 sistemi locali**, corrispondenti a 14 aggregazioni territoriali che hanno condiviso attraverso i rispettivi **PLL**, una specifica strategia di integrazione tra politiche per lo sviluppo e politiche per l'occupazione;
- **347 Comuni** aderenti ai partenariati locali (85% dei comuni della Calabria)
- **1.791.453 ab.** Pop. residente nei comuni aderenti;
- circa **600 soggetti** aderenti ai partenariati (enti pubblici, comuni, associazioni di categoria, centri di ricerca, ecc.);
- **42 profili professionali** individuati dai partenariati per il potenziamento dei settori strategici di sviluppo individuati dai PLL;
- circa **800 candidature di giovani** all'Avviso pubblico;
- **120 giovani laureati**, massimo 35 anni, selezionati tra gli 800 candidati, di cui:
 - N. 70 originariamente orientati verso iniziative di auto lavoro e, di queste, circa 25 progetti finanziati ed avviati;
 - N. 50 originariamente orientati verso Dote occupazionale per richieste di assunzione con incentivi all'occupazione: attivo Avviso pubblico per la selezione di candidature di Imprese;
- 3 programmi di sviluppo di reti di imprese per lo sviluppo di filiere produttive;
- 3 studi di fattibilità per la creazione di reti e/o cluster di imprese.

1.2.d) Risultati qualitativi dei PLL maturati con le precedenti iniziative: prime riflessioni

- **Network territoriale** tra Comuni aderenti ai partenariati locali, soggetti aderenti ai partenariati (enti pubblici, comuni, associazioni di categoria, centri di ricerca, ecc.) e giovani laureati;
- **Network reti di imprese** per lo sviluppo di filiere produttive;
- **Comunità progettuale diffusa** (circa 1.000 soggetti), identificabile con i networks dei PLL;
- **condivisione dei fabbisogni di specializzazione professionale** individuati dai partenariati, rispondenti al fabbisogno di innovazione nei sistemi locali di riferimento;
- definizione delle **tipologie di profili** professionali e **banca dati** giovani beneficiari progetto PLL;
- **sperimentazione di azioni innovative** dei giovani presso i sistemi locali e le imprese ospitanti (*certificazione dei prodotti, nuove linee produttive, strategie di marketing attraverso accreditamento brand territoriali su piattaforme di commercio on line, nuove forme di turismo ambientale, ecc.*).
- **Riconoscimento Europeo (premio EEPA) del modello dei PLL come buona prassi di Cooperazione territoriale.**

1.3 IL NUOVO PROGETTO “COMPETENZE, TERRITORIO, SVILUPPO” (in sigla PLL 2019/2021): LE FASI DI REALIZZAZIONE

Il nuovo progetto prende spunto dalla precedente esperienza dei PLL, e in continuità, ne costituisce un avanzamento dello strumento operativo, tentando di superare le criticità rilevate ed allo stesso tempo, di rafforzare i punti di forza maggiormente innovativi, identificabili con i risultati qualitativi prima elencati al fine di rafforzare il carattere di continuità con la precedente esperienza.

In sigla il nuovo progetto sarà denominato “PLL 2019/2021” e prevede quattro Linee di azione, di cui tre affidate alla responsabilità di Attori Istituzionali che hanno la responsabilità gestionale di altrettanti strumenti operativi di intervento; la quarta, la Linea D, riguarda l’organizzazione del ciclo progettuale, la *Governance* complessiva di progetto, comprese le azioni di sistema e di accompagnamento.

La Tabella di seguito riportata descrive la STRUTTURA generale di progetto per: LINEE, AZIONI e INTERVENTI.

STRUTTURA generale di progetto: LINEE, AZIONI e INTERVENTI			
LINEA A	SVILUPPO E TERRITORIO: <i>dare forza ai Sistemi Locali (SI)</i>		
	Azione A.1:	AGGIORNAMENTO E REVISIONE TERRITORIALE DEI PLL	
	Azione A.2:	INCENTIVI A RETI E/O CLUSTER PRODUTTIVI	
		- Pubblicazione Avviso a sportello (I, II e III finestra)	
	Interventi	a.2.1:	Cluster produttivi;
		a.2.2:	Stage per accoglienza dei Giovani beneficiari;
a.2.3:		Certificazione qualità Responsabilità Sociale (RS).	
LINEA B	COMPETENZE e CAPACITA' di CAMBIAMENTO: <i>GIOVANI</i>		
	Azione B.1):	PIAL – PIANO INDIVIDUALE DI AVVIAMENTO AL LAVORO	
		Pubblicazione Avviso a graduatoria	
	Interventi	b.1.1:	Voucher per la buona occupabilità
			indennità mensile
			contributo/rimborso specializzazioni
		b.1.2:	dote occupazionale;
	b.1.3:	autolavoro, microimpresa e/o microreti di impresa	
LINEA C	INNOVAZIONE: <i>dimensione relazionale dello sviluppo</i>		
	Azione C.1):	LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE (LAB-PLL)	
	Interventi	c.1.1:	Accordo di Cooperazione Interateneo - SCUOLA Sviluppo Locale (*);
			<i>quota aggiuntiva per coordinamento</i>
	c.1.2:	Osservatorio dello Sviluppo Locale (OSL);	
LINEA D	GOVERNANCE DEL PROCESSO GESTIONALE DEI PLL		
	Azione D.1):	FORUM REGIONALE DEI PLL	
	Azione D2):	AZIONI DI SISTEMA	
	Interventi	d.2.1	Contributo ai PLL per azioni di sistema e/o animazione territoriale
d.2.2		Attività di accompagnamento e supporto specialistico (Azienda Calabria Lavoro)	

Nei grafici di seguito allegati, si rappresentano il Quadro **Logico complessivo di progetto** e il diagramma di **Gantt** con le relative fasi temporali di attuazione degli interventi previsti.

Il Quadro Logico è strutturato secondo uno schema a matrice che evidenzia la correlazione tra gli **ambiti strategici**, articolati in tre componenti:

- **sviluppo/territorio** -Linea A;
- **Competenze**-Linea B;
- **Innovazione** Linea C;

con gli **attori istituzionali** coinvolti negli interventi:

- Partenariati;
- imprese;
- giovani;
- centri di ricerca.

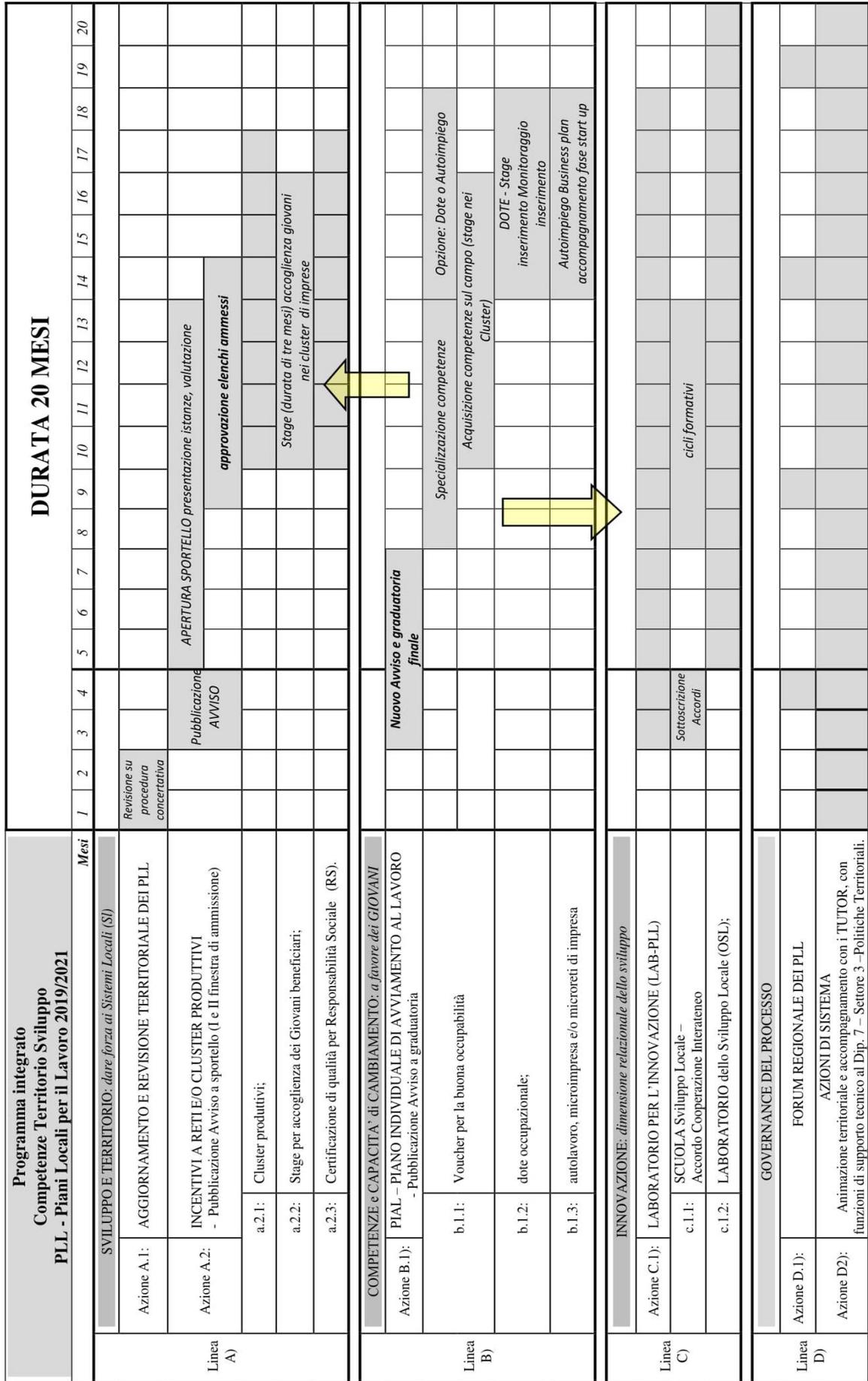
Gli strumenti operativi a disposizione degli attori istituzionali, corrispondono a:

- **PLL** (aggiornamento e/o definizione nuove proposte);
- **Incentivi** alle Imprese con la propensione ad aggregarsi in reti e/o cluster produttivi (piani operativi per sostenere i processi di distrettualizzazione);
- **PIAL** (Piani Integrati di Avviamento al Lavoro) ad esclusiva responsabilità dei giovani;
- **LIT-Laboratori di Innovazione Territoriale** (Università, Centri di ricerca, Min. Lav., Organizzazioni di categoria).

<i>Ambiti strategici</i>	sviluppo/territorio <i>(Linea A)</i>				Competenze <i>(Linea B)</i>	Innovazione <i>(Linea C)</i>
attori istituzionali	Partenariati	imprese			giovani	centri di ricerca
strumenti operativi	PLL	incentivi a reti e/o cluster			Pial	Laboratorio inoovazione territoriale
Governance <i>(Linea D)</i>	PLL-Forum	RUP	Distretti Locali Lavoro	imprese	Azienda Calabria Lavoro	Università, Centri di ricerca, Min. Lav., Organizzazioni di categoria

La Linea D, *Governance*, è finalizzata a mettere in atto sulla base un approccio partecipativo, un network relazionale di tutti gli attori coinvolti processo di attuazione dei PLL.

DIAGRAMMA DI GANNT



2.1 Linea A) SVILUPPO E TERRITORIO: dare forza ai Sistemi Locali.

La Regione Calabria favorisce l'“*approccio partecipato*” alle politiche di sviluppo, in quanto il coinvolgimento del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale, regionale e territoriale, consente la condivisione delle scelte strategiche e favorisce il coordinamento e l'efficacia dell'azione durante l'intero periodo di realizzazione degli interventi.

Il Partenariato dei PLL è un attore fondamentale per l'efficace ed efficiente realizzazione delle opzioni di sviluppo da realizzare nel territorio, in quanto riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali, rappresentanti della società civile quali, ed esempio, associazioni ambientaliste, organizzazioni non governative, organismi responsabili della promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione.

	SVILUPPO E TERRITORIO: <i>dare forza ai Sistemi Locali (SI)</i>		beneficiari		
			n°	tipologia	(Mesi)
LINEA A	Azione A.1:	AGGIORNAMENTO E REVISIONE TERRITORIALE DEI PLL	20	Partenariati PLL	24
	Azione A.2:	INCENTIVI A RETI E/O CLUSTER PRODUTTIVI - Pubblicazione Avviso a sportello (I, II e III finestra)			
	a.2.1:	Cluster produttivi;	10	cluster di imprese	12
	a.2.2:	Stage per accoglienza dei Giovani beneficiari;	150	giovani	3
	a.2.3:	Certificazione qualità Responsabilità Sociale (RS)	10	cluster di imprese	

2.1.1 Azione A.1: Aggiornamento e revisione territoriale dei PLL

I Piani Locali per il Lavoro sono, strumenti operativi per la promozione dello sviluppo locale e si realizzano attraverso un insieme di azioni orientate alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo dei **LUOGHI/TERRITORIO**, collegati direttamente al capitale sociale e territoriale in esso operante e disponibile ed è, nelle intenzioni del policy maker, anche uno strumento di sostegno alla **competitività** di reti di impresa, già effettivamente presenti sul territorio o incentivate dal bando a costituirsi in rete, ed alle filiere e polarità territoriali di sviluppo.

A fronte della buona distribuzione territoriale dei PLL registrata nella precedente fase, si rende necessario, con il presente progetto:

- ✓ **aggiornare** le proposte di Piano, precedentemente ammesse con il primo Avviso dei PLL, al fine di adeguare analisi e fabbisogni dei territori alle nuove dinamiche locali. La struttura dei PLL dovrà descrivere le seguenti parti:
 - Contesto territoriale, evidenziando, soprattutto le potenzialità di sviluppo collegate a settori strategici per la realtà locale;
 - Contesto produttivo, con indicazione della propensione locale a strutturare reti e/o cluster di Imprese;
 - Qualità del partenariato, con indicazioni su ruoli, funzioni, contributi e responsabilità di ogni singolo attore locale;

- Qualità analisi domanda di sviluppo, collegata alle dinamiche di crescita dei mercati;
 - Qualità proposta progettuale, da evidenziare attraverso la coerenza tra analisi, fabbisogni e strategie operative di intervento.
- ✓ **adeguare** la dimensione territoriale e organizzativa di riferimento, in quanto sono emerse, nel precedente bando, difficoltà operative nella gestione degli interventi; dal punto di vista della *dimensione*, il contenimento dell'estensione dei PLL, il maggiore equilibrio nel numero dei comuni per aree caratterizzate da specificità territoriali, nonché una maggiore continuità territoriale, costituiscono i margini di miglioramento nella definizione del nuovo assetto dei PLL;
 - ✓ **includere**, nella compagine di partenariato, soggetti che a vario titolo hanno espresso interesse a sostenere le iniziative dei PLL, con l'obiettivo di rendere più efficiente la rete di cooperazione territoriale locale;
 - ✓ **rafforzare**, l'articolazione dei sistemi locali anche attraverso l'individuazione di Cluster produttivi, in modo tale da introdurre nella azione dei PLL anche progetti di sviluppo strategici sul piano del rafforzamento delle reti di impresa.

La finalità dei Piani consiste nell'individuazione dei settori prioritari di sviluppo, rispetto ai quali si registrano le maggiori potenzialità in termini di ricaduta occupazionale, nello stesso tempo per ogni settore ritenuto strategico per l'economia locale dovranno essere indicati i rispettivi profili professionali di cui si avverte maggiormente la necessità per contribuire ad innovare e rafforzare i livelli di competitività locale.

I PLL definiscono la strategia locale per l'occupazione, in stretta integrazione con le politiche di sviluppo, in una prospettiva di maturazione dei processi organizzativi verso un modello di Distretti Locali per il Lavoro.

A tale proposito con la LINEA D, relativa alla *Governance* dei processi gestionali saranno messi in atto interventi mirati a creare network e reti relazionali di collaborazione istituzionale.

INDICATORI Azione A.1:

- ✓ di realizzazione: n. 20 aggregazioni/partenariati proponenti i PLL;
- ✓ di spesa: € 500.000,00.
- ✓ di impatto: circa 1.000 attori istituzionali aderenti al Network dello sviluppo locale.

2.1.2 AZIONE A.2): INCENTIVI A RETI E/O CLUSTER PRODUTTIVI.

L'Azione è finalizzata ad individuare Imprese che, coerentemente alla strategia dei PLL, siano orientate a creare reti di cooperazione produttiva. La selezione di tali imprese dovrà tenere conto della loro propensione a:

- **fare rete (intervento a.2.1)**, quindi aggregarsi in forma associata in cluster produttivi;
- **ospitare**, i giovani beneficiari dell'Avviso PLL, al fine di consentire loro di acquisire esperienza sul campo (stage) e favorire il graduale inserimento in azienda;
- **manifestare (intervento a.2.2)**, l'interesse ad incrementare la base occupazionale inserendo in azienda i giovani con profili professionali funzionali alle strategie concertate con i partenariati dei PLL;
- **dotarsi di certificazione** volontaria (**intervento a.2.3**), ad esempio: RSI- Responsabilità Sociale di Impresa, certificazioni ambientali, ecc.

Lo strumento dell'incentivo ad aggregare gli interessi in reti e/o cluster è un punto centrale nella strategia dei PLL. Si possono innescare processi virtuosi per la competitività territoriale, legati alla capacità dei singoli sistemi di attivare e/o rafforzare processi di cooperazione e di integrazione.

Tali processi debbono ovviamente essere caratterizzati da una dimensione territoriale "competitiva", diversa a seconda del progetto e dell'intervento di sviluppo che si vuole intendere. In questo modo anche sistemi territoriali deboli possono coordinare e valorizzare le attività esistenti e presentarsi come sistemi caratterizzati da una certa identità e senso di appartenenza, che deriva dalla percezione delle complementarità esistenti e dalla consapevolezza di creare una forza competitiva maggiore.

Secondo questo schema concettuale bisogna considerare sempre una scala di progetto di "area vasta", comprendente tutti i centri e i territori interessati ad uno sviluppo così innescato, attraverso l'esistenza di una fitta rete di imprese in un dato settore, di infrastrutture e di relazioni economiche, in un unico ambito territoriale caratterizzato, in questo modo, da una dimensione fisica ed economica tale da consentire un suo inserimento nei circuiti internazionali, ma non da incidere negativamente sulle attività di coordinamento.

Gli incentivi saranno determinati dopo apposita candidatura e relativa selezione delle domande da parte degli uffici regionali, domande che possono pervenire solo a seguito della Pubblicazione di un Avviso Pubblico apposito che conterrà tutte le norme per la partecipazione.

I cluster da finanziare saranno n. 10, distribuiti quanto più possibile sull'intero territorio regionale per un valore di €. 30.000,00 €. per cluster, con la finalità di:

- sostenere la creazione di reti e/o cluster di imprese;
- redigere un piano strategico di sviluppo aziendale;
- accogliere i giovani nelle reti di imprese sostenendo le spese di stage attraverso tutoraggio aziendale;
- sostegno alla creazione di nuova occupazione attraverso l'inserimento aziendale dei giovani;
- incentivare il ricorso a forme di certificazione volontaria, come la RSI, al fine di contribuire a qualificare la presenza di imprese territoriali sempre più in sintonia con le dinamiche di sviluppo economico e occupazionale in un'ottica di sostenibilità sociale.

a.2.1 Cluster produttivi

Per tutta la durata del progetto i Tutor/Animatori selezionati per le azioni di accompagnamento (LINEA D) opereranno sul territorio per favorire l'interfaccia tra i PLL e i Sistemi Locali, operando in sinergia con Imprese, Associazioni e Reti territoriali.

Durante l'attività i tutor affiancheranno i 150 giovani destinatari, selezionati con Avviso pubblico, al fine di rafforzare la creazione di Reti Locali.

Sono previste diverse *possibili strategie di rete*:

- ***misure di incentivazione e/o potenziamento delle RETI PRODUTTIVE***, indispensabili per creare reti solidali di sviluppo, caratterizzate territorialmente con i **SISTEMI LOCALI** di riferimento, identificabili con:
 - ***distretti*** territoriali a vocazione produttiva specialistica (agroalimentare, poli turistici, accoglienza diffusa in ambito rurale, produzioni tipiche di qualità, ecc.);
 - ***polarità di sviluppo e/o attrattori culturali*** come: centri e borghi storici, paesi albergo, parchi archeologici, parchi naturali, strutture museali, beni culturali;

- *filiera e/o micro filiere produttive*, corrispondenti a concentrazioni produttive integrate con il contesto territoriale, con i luoghi di riferimento, con centri di ricerca e innovazione;
- *filiera dell'economia sociale*, per la promozione di interventi di rigenerazione urbana, in integrazione con la programmazione di AGENDA URBANA nell'ambito del POR Calabria 14/20;
- *filiera e/o cluster a specializzazione produttiva*, corrispondenti a reti produttive integrate in ambiti interregionali-nazionali-internazionali;
- *reti tra attori dell'economia sociale*, corrispondenti ad accordi tra imprese sociali, associazioni e più in generale attori del terzo settore.

Gli interventi previsti sono attuabili attraverso i seguenti strumenti tecnici:

- **Progetti integrati per la valorizzazione dei Sistemi Locali di sviluppo;**
- **Piani di Filiera;**
- **Piani di Distretto e/o cluster;**
- **Progetti Strategici;**
- **Polarità Di Sviluppo e/o Attrattori** culturali come: centri e borghi storici, paesi albergo, parchi archeologici, parchi naturali, strutture museali, beni culturali;
- **Poli di innovazione;**
- **Contratti di sviluppo;**
- **Accordi di cooperazione istituzionale.**

INDICATORI Azione a.2.1:

- ✓ di realizzazione:
 - creazione e finanziamento di n. 10 Cluster produttivi e/o Strumenti di Progettazione Integrata (ci si può mettere in rete per avere finanziato la progettazione integrata di strumenti come precedentemente affermato);
 - n. 20 eventi di coordinamento e progettazione, n. 20 eventi di promozione delle Reti Produttive e/o degli strumenti di pianificazione integrata;
- ✓ di spesa: 300.000,00 per il sostegno alla creazione delle Reti Produttive;
- ✓ di impatto attesi: circa 100 Imprese aderenti ai cluster produttivi.

a.2.2 Stage per accoglienza dei Giovani beneficiari

Lo stage presso soggetti ospitanti corrisponde a un periodo di specializzazione delle competenze, di tipo gestionale ed operativo, che sarà seguito dal giovane destinatario al fine di maturare esperienza sul campo, in ambito lavorativo e aziendale.

Mediante lo stage il giovane potrà acquisire professionalità affrontando una formazione pratica che i percorsi di studio, normalmente incentrati sulle nozioni teoriche, non offrono.

Lo stage sarà di tipo extracurriculare, vale a dire un periodo di formazione pratica in azienda, con copertura assicurativa garantita direttamente dal destinatario del voucher.

Il soggetto ospitante avrà la responsabilità di presa in carica del destinatario e di nominare un responsabile aziendale, vero riferimento del giovane, affiancando lo stagista nel suo percorso di apprendimento.

Il destinatario ed il soggetto ospitante dovranno congiuntamente:

- Redigere un programma delle attività contenente obiettivi e modalità di svolgimento dello stage;

- nominare un tutor che affianchi lo stagista durante il percorso programmato.

La durata dello Stage sarà di mesi 3 e coinvolgerà n. 150 giovani destinatari.

Al soggetto ospitante, a titolo di ristoro di eventuali costi sostenuti per l'affiancamento durante lo stage, è corrisposto un importo forfettario di €. 1.200,00 per giovane destinatario, per un totale di €. 180.000,00 di impegno di spesa.

INDICATORI Azione a.2.2:

- ✓ di realizzazione: n. 150 stage ed almeno n. 60 soggetti ospitanti, una manifestazione di interesse specifica
- ✓ di spesa: n. 150 sostegni per stage di € 1.200,00 cadauno per un totale di spesa di € 180.000,00
- ✓ di impatto attesi: almeno 60 soggetti ospitanti coinvolti nella realizzazione dei programmi delle attività da parte dei giovani destinatari del voucher e 150 giovani che sviluppano le proprie competenze di tipo gestionale ed operativo.

a.2.3: Certificazione di qualità.

Le azioni di RESPONSABILITA' SOCIALE mirano ad un coinvolgimento diretto di tutti gli *stakeholders* dell'economia e delle comunità locali, per una condivisione partecipata dell'intero processo di attuazione della nuova edizione dei PLL. Su tali presupposti, i PLL sono a supporto di azioni di incentivazione, attraverso le reti attivate, di implementazione di forme di **AUTOCERTIFICAZIONE DI QUALITÀ** e di **RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE**, con la giusta sensibilità di rapportarsi con il territorio e le sue potenzialità.

In particolare, oltre alla Responsabilità Sociale di impresa, saranno incentivate anche altre tipologie di certificazione volontaria nell'obiettivo di costruire una vera e propria reputazione territoriale dei vari PLL, trasformando l'identità locale in un valore condiviso e attribuibile al sistema produttivo di riferimento.

I progetti di RSI sono storie che diventano proiezione, scelte condivise nello spazio delle possibilità aperte per una certa collettività, per un certo luogo che può essere esportata insieme alla sua reputazione collettiva.

E se tutto ciò è legato al territorio, alla società locale, al circuito cognitivo ivi sedimentato, significa anche costruire e rendere riconoscibile l'identità territoriale.

Il progetto prevede il finanziamento di n. 10 percorsi di certificazione di qualità per azioni di Responsabilità Sociale di Impresa per un totale complessivo di euro 100.000,00.

INDICATORI Azione a.2.3:

- ✓ di realizzazione:
 - n. 10 certificazioni di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI);
 - n. 10 azioni di accompagnamento e n. 10 attività di promozione aziendale del sistema di responsabilità sociale.
- ✓ di spesa: € 100.000,00 per 10 certificazioni RSI;
- ✓ di impatto attesi: circa 50 Aziende aderenti alle reti di Impresa certificate.

Omisura a favore dei GIOVANI

Come anticipato in premessa, la leva utile a produrre azioni di sviluppo, consiste nella capacità di immettere nel ciclo dello sviluppo adeguate “competenze”, in grado di innovare i sistemi locali.

Tale responsabilità è affidata ai giovani. La strategia dei PLL è caratterizzata da questo punto di vista:

- competenze in capo ai giovani;
- territorio articolato per sistemi locali;
- sviluppo, inteso come capacità diffusa di fare rete sui territori.

La competitività territoriale e lo Sviluppo locale sono sempre più legati alla capacità dei singoli sistemi locali di attivare e/o rafforzare processi di cooperazione e di integrazione al loro interno e/o di valorizzazione intrinseche dei saperi in esso allocati.

Tali processi possono essere caratterizzati da una dimensione territoriale “competitiva” diversa a seconda delle caratteristiche proprie del territorio di riferimento, del progetto, dell’intervento di sviluppo programmato.

In questo senso, anche sistemi territoriali deboli possono coordinare e valorizzare le attività esistenti nei vari poli e presentarsi come luoghi caratterizzati da una certa identità e senso di appartenenza, che deriva dalla percezione delle complementarità esistenti e dalla consapevolezza di creare una forza competitiva maggiore.

Le azioni politiche e quelle di valorizzazione ed identificazione di competenze specifiche dei territori in particolare, diventano espressione della capacità organizzativa di un sistema e dei singoli attori locali, soprattutto delle abilità di interpretare i processi di cambiamento e di programmare nuove iniziative di sviluppo: esse devono sempre più mirare ad un’idea di sviluppo che si deve sempre più legare alla qualità delle risorse umane, alla valorizzazione del capitale umano e non solo ai livelli quantitativi di reddito prodotto.

La formazione di competenze via via più solide, pertanto, hanno un nuovo significato perché rappresentano un requisito per entrare nel mercato del lavoro oltre che un potenziale strumento di sviluppo economico e di lotta alla disoccupazione.

Tutti i sistemi locali possono diventare comunità aperte di conoscenze, perché attraverso la conoscenza/competenza si è in grado di passare dal prodotto all’idea che lo rende unico e ricco di significati per consumatori che vogliono farne un’esperienza ricca e appagante.

In tale prospettiva, un sistema locale è ricco di possibilità di sviluppo se è capace di investire nei canali di relazione e nelle competenze distintive, cosa difficile in autopropulsione, in quanto il territorio difficilmente, soprattutto se debole come la Calabria, può apportare un valore aggiunto alle competenze utili ad uno sviluppo locale.

Partendo da queste premesse, la Calabria, e i suoi sistemi locali, possono dire qualcosa in questa economia che si sta evolvendo, ma per dirlo bisogna che prepari adeguatamente il suo futuro.

Per fare ciò, tuttavia, è importante cominciare a lavorare su differenze e specificità, perché molte delle specificità dei Sistemi locali calabresi sono produzioni sicuramente di nicchia, ma spesso specifiche dei luoghi e non imitabili da chi sta altrove, perché con un legame specifico col territorio, ossia con le qualità distintive del luogo in cui viene prodotto, che sono fornite da motivazioni, contesti, risorse differenti da ciò che sta in altri territori e che fornisce

differenza di origine in grado di dare un significato specifico al processo e al prodotto da esso ottenuto.

LINEA B	COMPETENZE e CAPACITA' di CAMBIAMENTO: GIOVANI		beneficiari		
	Azione B.1):	PIAL – PIANO INDIVIDUALE DI AVVIAMENTO AL LAVORO	n°	tipologia	(Mesi)
	b.1.1:	Voucher per la buona occupabilità	150	giovani	7
		indennità mensile	150	giovani	7
		contributo/rimborso specializzazioni	150	giovani	
	b.1.2:	dote occupazionale;	45	giovani	
	b.1.3:	autolavoro, microimpresa e/o microreti di impresa	55	giovani	

2.2.1 Azione B.1): PIAL – PIANO INDIVIDUALE DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Il PIAL è lo strumento che va predisposto dal candidato al voucher. Si tratta di un progetto nel quale debbono essere identificati i servizi e le attività che si intendono affrontare al fine della costruzione del percorso finalizzato all'implementazione delle competenze professionali del giovane in cerca di occupazione per il suo inserimento/autoinserimento lavorativo, coerente con il percorso previsto dal Piano stesso nonché con uno dei profili professionali richiesti dal PLL di riferimento.

Il PIAL dovrà essere redatto a cura del candidato al voucher, attraverso l'inserimento dei dati richiesti nei campi dell'apposito Modulo riportati sinteticamente di seguito:

- dati anagrafici del Beneficiario;
- dati identificativi del Centro per l'Impiego, eventualmente coinvolto;
- profilo del Beneficiario;
- titolo di studio del Beneficiario;
- indicazione del PLL di riferimento e del profilo professionale;
- scheda descrittiva delle attività relative al percorso integrato personalizzato, comprensiva dei tempi di attuazione e della loro valorizzazione economica;
- estremi degli altri operatori coinvolti nell'attuazione del PIAL;
- eventuale indicazione della rete di impresa e/o aggregazione di imprese in filiere produttive locali e/o distretti locali e/o agenzie di sviluppo locale ovvero altro referente operante in linea con le finalità del PLL per il rafforzamento di economie a rete, con cui collaborare durante il percorso integrato. In tal caso, il "soggetto ospitante" dovrà produrre apposita dichiarazione attestante la disponibilità ad accogliere il giovane.

Il giovane beneficiario dovrà dare attuazione alle attività del PIAL, operando all'interno del PLL in accordo con il rappresentante del partenariato sottoscrittore, ed in particolare con il tutor individuato all'interno della compagine dello stesso, nonché con il tutor individuato dall'Amministrazione regionale.

Il PIAL dovrà essere incentrato sulle attività di animazione e accompagnamento territoriale, al sistema delle imprese locali, in una prospettiva di rafforzamento delle reti di impresa, in grado di valorizzare il patrimonio delle risorse locali.

Tali attività potranno essere integrate anche con azioni di specializzazione delle competenze sia di tipo tecnico che di tipo gestionale ed operativo.

Il percorso individuale avrà una durata complessiva massima di 7 mesi, decorsi i quali il giovane, previa regolare attestazione delle attività realizzate da parte dei referenti dei PLL, potrà dare continuità all'esperienza maturata, attraverso una delle due azioni previste e successivamente esplicitate.

L'avvio delle attività del PIAL sarà subordinato alla presentazione, da parte del Soggetto capofila del PLL di riferimento, di un programma operativo da cui si evincano puntualmente i contesti produttivi/territoriali, con i relativi referenti, in cui i giovani realizzeranno le attività di animazione territoriale e trasferimento di competenze.

b.1.1: voucher per la buona occupabilità;

Il VOUCHER avrà la durata 7 mesi per giovani laureati, rientranti nella categoria di lavoratori svantaggiati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014. In particolare, durante il periodo dei 7 mesi, dovranno essere svolte le seguenti attività:

- **specializzazione delle competenze tecniche**, mediante la partecipazione ad attività formative (corsi di formazione, *summerschool*, ecc...), sia in Italia che all'estero, considerate necessarie per completare il proprio bagaglio culturale e teorico; l'iter di acquisizione delle competenze prevede anche la partecipazione alla scuola dello Sviluppo Locale che, nell'ambito dei Piani Locali per il Lavoro, sarà organizzata in collaborazione con gli Atenei presenti in Calabria.
- **Acquisizione delle competenze sul campo, di tipo gestionale ed operativo**, attraverso:
 - stage e/o tirocini da realizzarsi in azienda ovvero in Enti-Centri di ricerca, sia in Italia che all'estero, comunque in contesti organizzativi leader nei settori di interesse dichiarati dai giovani;
 - animazione territoriale e trasferimento delle competenze, attraverso la collaborazione in una delle filiere/polarità di sviluppo operanti in uno dei PLL approvati.

Le attività di specializzazione e animazione prevedono un monte ore totale di 720 ore minimo, di cui almeno 200 ore per attività formative, almeno 200 per attività di stage e almeno 100 per attività di animazione.

Il Voucher, per un importo di €. 600,00 mensili, ed un totale di €. 4.200,00, sarà assegnato a 150 giovani destinatari.

Le attività proposte saranno oggetto di valutazione da parte della Regione Calabria, in fase di selezione dei partecipanti e di convalida durante lo svolgimento delle attività, anche con l'ausilio del partenariato del PLL di riferimento.

Durante lo svolgimento del percorso di 7 mesi, sarà garantito un servizio di tutoraggio e accompagnamento con esperti a cura della Regione Calabria.

Ai giovani sarà garantito anche un contributo/rimborso di €. 2.000,00 per le spese che i giovani destinatari sosterranno durante i percorsi di specializzazione.

Le spese dovranno essere rendicontate secondo un principio di tracciabilità ed ammissibilità.

INDICATORI Azione b.1.1:

- ✓ di realizzazione:
 - n. 150 giovani sostenuti con voucher;
 - n. 150 stage e/o tirocini presso aziende e/o Centri di Ricerca;
 - n. 150 azioni di formazione presso la scuola di Sviluppo Locale attivata a tal fine;

- n. 50 collaborazioni con filiere/polarità di sviluppo locali.
- ✓ di spesa: € 930.000,00, di cui: € 630.000,00 per i voucher, € 300.000,00 per i rimborsi spese;
- ✓ di impatto attesi:
 - immissione nel circuito economico regionale di 150 giovani beneficiari di alta formazione tecnico-scientifica, in grado di stimolare processi innovativi nei sistemi locali di riferimento.
 - potenziamento della competitività, con prodotti nuovi, nuove tecnologie e servizi innovativi.

b.1.2: dote occupazionale.

Per i beneficiari dell'Azione *b.1.1)* successivamente ai 7 mesi di voucher, è possibile ottenere un ***incentivo per l'assunzione sotto forma di dote occupazionale pari al 50% del costo salariale e fino ad un massimo di € 15.000,00***, con contratto a tempo indeterminato presso aziende/aggregazioni di aziende con unità produttiva nei territori del PLL selezionati dalla Regione Calabria, che abbiano manifestato la disponibilità ad assumere, attraverso la partecipazione ad apposito avviso pubblico.

INDICATORI Azione b.1.2:

- ✓ di realizzazione: n. 40 assunzioni a tempo indeterminato;
- ✓ di spesa: € 675.000,00 per gli incentivi di Dote Occupazionale;
- ✓ di impatto: competenze di alto livello integrate nel tessuto produttivo regionale.

b.1.3: autolavoro, microimpresa e/o microreti di impresa.

Successivamente ai 7 mesi del voucher potrà essere erogato ***incentivo finalizzato alla creazione di nuovo lavoro autonomo e nuove microimprese, la cui maggioranza numerica e di quote sia detenuta da soggetti beneficiari dell'Azione A)***.

L'incentivo, sotto forma di contributo a fondo perduto, sarà pari a max € 30.000,00, corrispondente al 75% dell'investimento da realizzare in massimo 12 mesi. È prevista la possibilità di presentare, tra i soggetti beneficiari dell'Azione A), piani di impresa in forma aggregata (micro reti di impresa), fino ad un massimo di n. 3 quote, corrispondenti ad un importo complessivo di € 120.000,00 e ad un contributo a fondo perduto, corrispondente al 75% dell'investimento, pari ad un massimo di € 90.000,00.

È prevista erogazione di servizi specialistici integrati di orientamento, tutoraggio, accompagnamento e *mentoring* per la fase di start-up.

INDICATORI Azione b.1.3:

- ✓ di realizzazione: n. 55 nuove forme di lavoro, tra autolavoro, microimprese e microreti;
- ✓ di spesa: € 1.650.000,00 per gli incentivi di Autolavoro,
- ✓ di impatto: potenziamento delle attività imprenditoriali a livello locale, attraverso nuovo lavoro autonomo e nuove imprese.

2.3 Linea C): INNOVAZIONE: dimensione relazionale dello sviluppo

Il tema dell'innovazione, nel contesto dei sistemi locali, è centrale per lo sviluppo della Calabria in quanto la competitività del sistema di produzione e del sistema delle imprese si gioca a livello territoriale, dove si integrano dimensioni e fattori molto diversi. La prospettiva dei PLL è orientata verso il nuovo quadro programmatico dell'UE 2021/2027.

Uno degli elementi principali per la crescita e l'elevazione del livello d'innovazione dell'impresa è senza dubbio l'evoluzione delle competenze, delle professionalità e delle sue risorse.

In questo senso risulta necessario individuare metodologie di intervento in grado di fare sviluppo: usare approcci nuovi per poter rispondere ai nuovi bisogni ed offrire un reale supporto alla crescita e all'innovazione delle imprese e dei territori.

L'esperienza delle politiche di sviluppo ha fatto comprendere che migliorare il sapere e l'educazione è spesso decisivo, ma i suoi effetti sull'economia sono verificabili solo a lungo termine.

Ciò significa che i risultati possono essere notati su un territorio almeno nel medio periodo ma necessariamente le politiche vanno rese sostenibili nel breve periodo.

In particolare è utile sottolineare che chiaramente non saranno immediatamente progressi misurabili in termini di crescita economica, quanto piuttosto di "sviluppo umano", ovvero di efficacia ed efficienza del sistema educativo e formativo che sono comunque obiettivi socialmente desiderabili.

In questo senso, dati i tempi lunghi ed i legami molto indiretti tra gli investimenti e l'innovazione, appare fuorviante pretendere di giustificare regimi d'aiuto sulla base dei loro risultati in termini di nuovi prodotti o processi.

Il sistema del sostegno alla valorizzazione del capitale umano ha prima di ogni cosa degli effetti sull'innovazione, soprattutto a livello di impresa, e in tal senso risulta chiaro che gli investimenti in capitale umano vanno affiancati ad investimenti in formazione ed in Ricerca e Sviluppo con opportune integrazioni progettuali che forniscano conoscenza e competenze al capitale umano.

Il progetto dei PLL, a questo proposito, prevede un percorso di orientamento verso i giovani, in un ambiente formativo modello Scuole di Specializzazione.

	INNOVAZIONE: dimensione relazionale dello sviluppo		beneficiari		
			n°	tipologia	(Mesi)
LINEA C	Azione C.1):	LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE (LAB-PLL)			
	c.1.1:	Accordo di Cooperazione Interateneo - SCUOLA Sviluppo Locale (*);	6	centri di ricerca (**)	14
		<i>quota aggiuntiva per coordinamento</i>		centri di ricerca	
	c.1.2:	Osservatorio dello Sviluppo Locale (OSL);	max 6	centri di ricerca e/o accesso a banche dati	20

2.3.1 Azione C.1): LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE (LAB-PLL)

Il ruolo dei PLL è di accompagnare i territori a trasferire conoscenza tra sistemi locali di riferimento. Una “catena del valore dell'innovazione”. Su tale presupposto, la propensione alla crescita può assumere gradualmente una dimensione relazionale di sviluppo locale.

In linea generale i risultati degli incentivi alle singole imprese per le spese in Ricerca e Sviluppo sono incerti e problematici mentre sono universalmente riconosciuti i vantaggi derivanti dall'accrescimento del capitale umano nel campo della scienza e tecnica.

I centri della ricerca di base e applicata svolgono in questo senso una fondamentale funzione di traino ed orientamento.

Per quanto riguarda il problema concentrazione o diffusione, l'esperienza sottolinea una relazione non lineare tra risultati potenziali a lungo termine e livello del capitale umano. Emerge inoltre che centri di ricerca importanti non sono molto legati al livello di sviluppo economico generale di un territorio e possono sorgere anche in realtà arretrate.

In tal senso la Calabria, anche se ha una economia arretrata, vanta una già esistente accumulata capacità di Ricerca e Sviluppo e mettere in rete queste realtà, soprattutto pubbliche, con realtà extraregionali pubbliche o private può soltanto aiutare lo sviluppo collettivo dell'intero Capitale Umano calabrese.

Per questo motivo la Regione Calabria intende avviare un confronto diretto con le strutture già presenti sul territorio calabrese facendo partire, inizialmente per gli scopi formativi del PLL, la SCUOLA PLL dello Sviluppo Locale attraverso un accordo di Cooperazione tra Enti di ricerca pubblici e privati regionali ed extraregionali per la formazione specialistica dei giovani beneficiari

c.1.1. SCUOLA dello Sviluppo Locale

La formazione sulle tematiche dell'innovazione di sistemi locali avrà una particolare importanza per i beneficiari del PLL. A tal fine si prevede la Scuola dei PLL, da attuare attraverso la cooperazione fra Regione e Università calabresi.

Si tratta di organizzare un ambiente di studio condiviso con i diversi attori istituzionali direttamente coinvolti nell'attuazione dei PLL, oltre che con centri di ricerca e testimoni locali dei vari ambiti e/o settori competitivi.

La scuola PLL avrà il compito di promuovere e sperimentare innovazione metodologica e operativa specifica per le caratteristiche, la complessità e le esigenze delle aree che si sono organizzate nel modello aggregativo dei PLL, attraverso l'attivazione di una sempre più qualificata e diversificata offerta formativa correlata ad una proficua attività di ricerca sulle risorse e sulle tematiche prioritarie per lo sviluppo delle predette aree.

In particolare, la collaborazione sarà finalizzata alla promozione di attività didattiche e di trasferimento tecnologico e di supporto alle istituzioni sui temi specifici propri di ogni PLL.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi le istituzioni che sottoscriveranno l'accordo di cooperazione metteranno in rete le proprie specifiche esperienze e attività didattiche al fine di promuoverle congiuntamente ed eventualmente programmarne l'implementazione in modo congiunto e/o coordinato, nonché a collaborare nella progettazione di attività di ricerca sulle risorse e sulle tematiche prioritarie per lo sviluppo delle predette aree.

Per il conseguimento delle finalità formative sopra illustrate, i sottoscrittori si promuoveranno in modo congiunto le proprie specifiche esperienze formative nei diversi temi

prioritari per ogni PLL, oltre a progettare la predisposizione di opportuni strumenti esecutivi intesi anche ad implementare attività di aggiornamento permanente (*Life Long Learning*), anche mediante accordi con industrie, associazioni, Enti, che parteciperanno, se vorranno liberamente, alle attività formative.

Per quanto riguarda i percorsi formativi, essi dovranno essere avanzati e dinamici, che preparino figure di elevata professionalità dotate delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per guidare i processi di sviluppo locale in Calabria e di sviluppo delle attività imprenditoriali, prevedendo di utilizzare, accanto alle tradizionali tecniche, metodi didattici fruibili a distanza su tutto il territorio nazionale (*e-learning e blended learning*).

Per l'attuazione di questa linea saranno disponibili Euro 36.000,00 euro per ogni centro di ricerca che farà parte dell'Accordo di Cooperazione (ex art. 15 L. 241/1990), più una somma di euro 19.000,00 come quota aggiuntiva per il coordinamento delle attività.

L'accordo farà nascere la Scuola Sviluppo Locale che avrà per prima cosa il compito di erogare un percorso ad hoc ad ogni beneficiario, al fine di garantire il necessario supporto di conoscenza dello sviluppo locale.

INDICATORI Azione C.1.1:

- ✓ di realizzazione:
 - n. 1 accordo di cooperazione;
 - n. 6 centri di ricerca coinvolti;
 - n. 28 percorsi formativi garantiti per i 150 giovani destinatari;
 - 1 scuola di Sviluppo locale;
 - 6 centri di ricerca che fanno rete nella visione dello sviluppo locale;
- ✓ di spesa: €. 241.000,00; €. 222.000,00 per 6 centri di ricerca coinvolti, €. 37.000,00 cadauno, €. 19.000,00 come quota aggiuntiva
- ✓ di impatto:
 - sviluppo delle competenze specialistiche (150 giovani destinatari, amministratori, imprenditori e rappresentanti di Associazioni di categoria e del partenariato economico-sociale).
 - Presenza dei PLL nelle reti di cooperazione relazionale

c.1.2: Osservatorio dello Sviluppo Locale (OSL);

La rete dei PLL contribuisce ad alimentare le attività dell'*Osservatorio Economico Territoriale delle politiche del lavoro*, in capo al Settore 3 del Dipartimento 7, con il compito di garantire le seguenti attività:

- ✓ **analizzare** le dinamiche socio-economiche, dei sistemi locali territoriali;
- ✓ **georeferenziare**/mappare gli impatti socio-occupazionali delle Politiche per il lavoro;
- ✓ **monitorare** Interventi rivolti a favorire l'**emersione** del lavoro non regolare.

L'intervento dell'OSL, sulla base del network dei PLL, è coerente con il quadro programmatico generale della Regione Calabria, con particolare riferimento alla necessità di garantire Interventi mirati:

- ✓ allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici anche attraverso modalità collaborative e online e

promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali;

- ✓ a implementare la metodologia dell'*Open Government* per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/*stakeholder* e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale;
- ✓ al miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative.

Con il presente progetto, nell'ambito più generale dell'Osservatorio Economico Territoriale delle politiche del lavoro, si prevede di istituire una specifica sezione dei PLL denominata Osservatorio dello Sviluppo Locale (OSL), con la finalità di contribuire, anche attraverso una costante azione di conoscenza, studio e analisi delle dinamiche economiche e sociali del sistema Calabria, alla costruzione della *CAPACITA' LOCALE*, che i PLL saranno in grado di esprimere.

La rete dei PLL in tutte le sue varie articolazioni territoriali: dimensione locale, dimensione regionale, dimensione interregionale (globale) e ambiti e/o polarità di eccellenza; diventa per l'OSL, la piattaforma di base sulla quale articolare analisi, studi e indagini necessarie a intercettare le linee di tendenza della crescita economico-sociale dei sistemi locali regionali. Su tali basi il progetto prevede, secondo l'approccio open data, di garantire livelli sempre più crescenti di comunicazione e partecipazione attiva e responsabile ai processi di crescita e sviluppo.

Sul piano operativo l'OSL opererà in collegamento con l'ufficio statistico regionale, con gli altri osservatori già istituiti in regione (Turismo, MdL, Economia Sommersa, Agricoltura Sociale, ecc.) e con Centri di ricerca e analisi economico-sociale di livello regionale, nazionale, ed internazionale, attraverso Accordi di Cooperazione Istituzionale, oltre che con l'intera rete dei PLL.

Alcune delle competenze specialistiche saranno selezionate nell'ambito della Linea D.

INDICATORI Azione c.1.2:

- ✓ di realizzazione:
 - n. 1 Osservatorio regionale dello sviluppo Locale, n. 6 convenzioni con UNIVERSITA'/ANPAL/UNIONCAMERE/Centri di ricerca;
 - sito web dedicato;
 - articoli scientifici;
 - rapporti annuali;
 - monografie.
- ✓ di spesa: € 216.000,00 (€ 36.000,00 euro per unità di ricerca, per spese di gestione, ricercatori a contratto, convenzioni);
- ✓ di impatto:
 - sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità e riutilizzabilità dei dati pubblici;
 - produzione di analisi e di strumenti di misurazione dei livelli di sviluppo locale e di valore aggiunto delle politiche per il lavoro e lo sviluppo in Calabria.

2.4 Linea D) GOVERNANCE DEL PROCESSO

La *governance* complessiva del progetto PLL richiede la costituzione di un network, in grado di rappresentare tutti gli **attori chiave** corrispondenti ai soggetti coinvolti nei diversi ambiti operativi di competenza, ognuno rispettivamente con specifiche responsabilità sia sul piano tecnico che amministrativo/contabile richiesti.

La **Regione Calabria** attraverso il Dipartimento 7 – Settore 3 Politiche Territoriali dovrà garantire che si creino tutte le condizioni per un funzionamento ottimale della rete di coordinamento operativo.

In affiancamento alla Regione, i **tutor territoriali**, figure professionali con esperienza di sviluppo locale e gestione tecnico-amministrativa di progetti complessi, dovranno assicurare il collegamento tra i vari soggetti attivi del network:

- 150 giovani ammessi a seguito di selezione tramite Avviso Pubblico;
- circa 20 PLL e i corrispondenti sistemi locali e/o reti territoriali di riferimento;
- circa 20 cluster di imprese;
- i vari attori istituzionali aderenti ai Partenariati di Progetto.

Per quanto riguarda i PLL, in ognuno dei sistemi locali dovrà essere individuato:

- il referente del soggetto capofila del partenariato, con delega di rappresentanza formale;
- un referente amministrativo, responsabile della gestione amministrativa settoriale del progetto con funzione di responsabilità del procedimento per ogni PLL.

LINEA D	GOVERNANCE DEL PROCESSO GESTIONALE DEI PLL		beneficiari		
			n°	tipologia	(Mesi)
	Azione D.1):	FORUM REGIONALE DEI PLL			
	Azione D2):	AZIONI DI SISTEMA			
	d.2.1	Contributo ai PLL per azioni di sistema e/o animazione territoriale	20	PLL	16
	d.2.2	Attività di accompagnamento e supporto specialistico (Azienda Calabria Lavoro)		Az Cal Lav	20

2.4.1 D.1 FORUM REGIONALE DEI PLL

Al fine di valorizzare il contributo di tutti gli attori chiave che a diverso titolo sono coinvolti nell'attuazione dei PLL è prevista l'istituzione del **FORUM PLL-Calabria**, con la finalità di favorire un confronto costante tra le diverse realtà locali e, nello stesso tempo, favorire possibili sinergie e/o integrazioni tra le iniziative in corso.

Sul modello degli incubatori di impresa, ci sarà una costante azione di collegamento tra realtà produttive locali, centri di innovazione e ricerca soggetti leader in grado di trasferire buone prassi per mettere in atto sperimentazioni utili a rafforzare la CAPACITÀ di SVILUPPO LOCALE. La rete partenariale utilizzerà il *Forum PLL-CALABRIA* con la funzione di accompagnamento e progettazione per la definizione e condivisione di linee di indirizzo strategico volte allo sviluppo dei sistemi locali a livello regionale.

INDICATORI Azione 2.4.1:

- ✓ di realizzazione: n. 1 Forum regionale,

- ✓ di spesa: € 30.000,00 per il forum PLL-CALABRIA;
- ✓ di impatto (in continuità con i risultati qualitativi maturati dalle precedenti esperienze dei PLL):
 - *Network territoriale* tra Comuni aderenti ai partenariati locali, soggetti aderenti ai partenariati (enti pubblici, comuni, associazioni di categoria, centri di ricerca, ecc.) e giovani laureati;
 - *Network reti di imprese* per lo sviluppo di filiere produttive;
 - *Comunità progettuale diffusa* (circa 1.000 soggetti), identificabile con i networks dei PLL;
 - *condivisione dei fabbisogni di specializzazione professionale* individuati dai partenariati, rispondenti al fabbisogno di innovazione nei sistemi locali di riferimento.

2.4.2 D.2 AZIONI DI SISTEMA.

d.2.1 Contributo ai PLL per azioni di sistema e/o animazione territoriale

La Regione Calabria, al fine di diffondere e consolidare l'esperienza maturata con le reti istituzionale create nell'ambito dei territori dei PLL nonché per favorire l'attuazione dei percorsi dei giovani laureati destinatari dei voucher per la buona occupabilità ed il loro successivo inserimento/autoinserimento lavorativo, intende affidare alle reti di partenariato le attività di animazione istituzionale e di tutoraggio consistenti in:

- interazione con i destinatari dei voucher per l'attuazione dei PIAL;
- supportare i processi di aggregazione ed internazionalizzazione delle imprese operanti nei territori di competenza
- favorire le attività di animazione e di inserimento dei giovani nell'ambito delle reti/aggregazioni di imprese locali.

A tale scopo, ai PLL che decideranno di proseguire le attività già espletate in passato e che si saranno aggiornati nonché ad ulteriori entità che decideranno di aderire, sarà garantito un contributo di €. 25.000,00.

Il lavoro dei Partenariati territoriali sarà supportato dalla Segreteria tecnica del Partenariato che raccoglierà e sintetizzerà le proposte del Partenariato per l'area territoriale di riferimento in modo da favorire il dialogo tra Amministrazione regionale e Partenariato.

Gli eventi divulgativi/informativi ed i Tavoli territoriali, che verranno attivati anche a seguito di approvazione del nuovo piano operativo, verranno attivati con un calendario di incontri in base alle esigenze presentate dal Partenariato o proposti dalla Regione.

INDICATORI Azione d.2.1:

- ✓ di realizzazione: 20 PLL che operano sul territorio regionale e che si sono strutturati per l'animazione territoriale
- ✓ di spesa: 25.000,00 per PLL per un totale di 500.000,00 (considerando anche una potenzialità di crescita fino a 20 partenariati)
- ✓ di impatto: n. 20 strutture territoriali che agiscono per lo sviluppo locale ed il lavoro in Calabria.

d.2.2 Attività di accompagnamento e supporto specialistico

L'insieme delle attività di cui alle linee A) – B) – C) – D) prevede una adeguata *governance* dell'intero processo. Al fine di dare piena attuazione e per garantire il raggiungimento degli obiettivi, sono previste “azioni di accompagnamento e di supporto specialistico”, considerate necessarie, viste la molteplicità e la diversità dei soggetti coinvolti.

Le azioni sono volte a:

- facilitare le relazioni tra soggetti aderenti ai partenariati dei PLL, al fine di garantire l'affiancamento ai territori di riferimento, in tutte le fasi di attuazione degli interventi, comprese anche le attività di monitoraggio, verifica dei risultati raggiunti, predisponendo quanto necessario per consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi di corretta gestione del procedimento.
- supportare i giovani destinatari del voucher nella realizzazione delle attività dei rispettivi PIAL (Piano Individuale di Avviamento al Lavoro) e nella rendicontazione delle spese;
- a conclusione dei PIAL:
 - accompagnare i destinatari del voucher che intendano realizzare una attività imprenditoriale sia nella redazione del Piano di Impresa che nella fase di avvio delle attività imprenditoriali;
 - favorire l'inserimento lavorativo di quanti opereranno per la dote occupazionale;
- favorire l'integrazione delle reti di Impresa locali con le reti esistenti in ambito nazionale/internazionale;
- sostenere processi di internazionalizzazione;
- supportare l'Amministrazione Regionale nella gestione delle procedure amministrative degli interventi attuativi.

Nello specifico, le azioni di accompagnamento e supporto specialistico consistono in:

- Attività di orientamento. A seguito delle procedure di selezione e della sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo, i destinatari del voucher saranno coinvolti in attività formative collettive e individuali al fine di acquisire e migliorare conoscenze specifiche inerenti le reti di impresa, l'internazionalizzazione e le politiche europee;
- Tutoraggio. Accompagnamento ai destinatari del voucher sia durante la realizzazione del percorso integrato che nella fase di scelta ed inserimento/autoinserimento lavorativo.
- Animazione territoriale. Realizzazione di incontri periodici volti a facilitare le relazioni tra i soggetti aderenti ai partenariati dei PLL; accompagnamento alle imprese e/o aggregazioni di imprese per facilitare la creazione e/o il potenziamento di reti e favorire processi di internazionalizzazione.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati. Attività e produzione documentale idonea per misurare l'impatto in termini occupazionali e di sviluppo degli interventi messi in campo dall'Amministrazione Regionale.
- Supporto specialistico. Accompagnamento al Dipartimento 7 nella implementazione delle attività connesse all'attuazione degli Avvisi e dei progetti soggetti a rendicontazione.

Il Dipartimento 7, per l'attuazione delle succitate attività, intende avvalersi del supporto di Azienda Calabria Lavoro, Ente strumentale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione che garantirà la cura e ed il razionale svolgimento delle procedure.

L'Allegato 1: NUOVA PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TECNICA, definisce *la tipologia dei Profili Professionali degli Esperti, dei servizi e delle attività programmate*. Con successivi atti esecutivi saranno descritti in maniera analitica le specifiche attività da affidare alle figure da selezionare.

INDICATORI Azione d.2.2:

- ✓ di realizzazione:
 - team di Assistenza Tecnica composta da: esperti con funzioni di supporto tecnico/amministrativo al Dipartimento 7, Settore 3, Politiche territoriali; accompagnamento e tutoraggio ai giovani destinatari delle azioni programmate; affiancamento ai sistemi locali nell'iter di attuazione degli interventi previsti dei Piani Locali.
 - n. 11 animatori attivi sul territorio;
 - n. 20 PLL assistiti;
 - n. 20 attività di comunicazione e disseminazione delle attività dei PLL
- ✓ di spesa:
 - €. 993.000,00 per 20 mesi di impatto: buona attuazione generale dell'intero intervento progettuale
- ✓ di impatto:
 - Reti di collaborazione tra sistemi locali, attori istituzionali del Programma Integrato.

Allegato 1: NUOVA PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TECNICA

A) ESPERTI E TUTOR INCARICATI DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E TUTORAGGIO							
	Tipologia dei Profili Professionali degli Esperti, dei servizi e delle attività programmate	Unità	n° giornate	Importo unitario/giornata	n° Mesi	Importo unitario/esperto	Importo totale
A.1	Responsabile del coordinamento scientifico di rapporti/pubblicazioni, della validazione dei report periodici delle attività previste (esperto senior con più di 5 anni di esperienza in politiche territoriali e del lavoro, in analisi economiche e in redazione di rapporti scientifici), con funzioni anche di animazione territoriale/tutor e di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali.	1	256	200,00	20	51.200,00	51.200,00
A.2	Esperto senior di animazione territoriale (con più di 5 anni di esperienza di coordinamento in politiche territoriali e analisi economiche) con compiti anche di coordinamento operativo delle attività di animazione territoriale e con funzioni di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali..	1	256	200,00	20	51.200,00	51.200,00
A.3	Esperto di animazione territoriale/tutor (esperto senior con più di 5 anni di esperienza in sviluppo locale, animazione territoriale, tutoraggio aziendale, supporto alla creazione di reti e partenariati, maturati presso la P.A. con rapporti di consulenze/collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati), con funzioni di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali, di cui almeno un esperto con comprovata esperienza in politiche per l'internazionalizzazione.	9	256	187,50	20	48.000,00	432.000,00
A.4	Esperto in gestione banche dati e sistemi informativi del patrimonio di conoscenza dei sistemi locali attraverso anche le rilevazioni effettuate con l'ausilio della rete territoriale dei PLL, in raccordo con l'Osservatorio dello Sviluppo Locale, con funzioni di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali.	1	256	187,50	20	48.000,00	48.000,00
A.5	Progetto Obiettivo per personale regionale dipendente	3		1.500,00	24	36.000,00	108.000,00
Totale parziale A)							690.400,00
B) ESPERTI E TECNICI - SUPPORTO SPECIALISTICO							
B.1	Unità di segreteria tecnico-organizzativa (esperto junior con più di 3 anni di esperienza) con funzioni di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali.	1	256	125,00	20	32.000,00	32.000,00
B.2	Esperto di monitoraggio e rendicontazione, responsabile per la validazione delle relative attività (esperto senior con più di 5 anni di esperienza in attività di monitoraggio fisico/finanziario e rendicontazione di progetti/interventi cofinanziati con fondi strutturali, maturati presso la P.A. con rapporti di consulenze/collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati) con funzioni di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali.	1	200	200,00	15	40.000,00	40.000,00
B.3	Esperto di monitoraggio e rendicontazione (esperto junior con più di 3 anni di esperienza in attività di monitoraggio fisico/finanziario e rendicontazione di progetti/interventi cofinanziati con fondi strutturali, maturati presso la P.A. con rapporti di consulenze/collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati) con funzioni di supporto tecnico al Dip. 7 – Settore 3 –Politiche Territoriali.	2	200	187,50	15	37.500,00	75.000,00
Totale parziale B)							147.000,00
C) SERVIZI E TRASFERTE (ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E DI TUTORAGGIO)							
	Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni per verifiche in loco. - Servizi da terzi (piattaforma web a supporto dell'avviso pubblico, comprese le attività di comunicazione e di gestione delle procedure di candidatura telematica e successiva funzione archivio dati implementabile con le attività di monitoraggio e rendicontazione, acquisto materiale di consumo, noleggio attrezzature, stampe, pubblicazioni, realizzazione sito web, organizzazione convegni, eventi, etc)						95.000,00
Totale parziale C)							95.000,00
Spese generali di funzionamento (Azienda Calabria Lavoro)							60.600,00
Totale complessivo							993.000,00

Allegato 2: QUADRO FINANZIARIO

LINEA	SVILUPPO E TERRITORIO: <i>dare forza ai Sistemi Locali (SI)</i>		beneficiari			importo max ammissibile	TOTALE
			n°	tipologia	(Mesi)	(€.)	(€.)
LINEA A	Azione A.1:	AGGIORNAMENTO E REVISIONE TERRITORIALE DEI PLL					
	Azione A.2:	INCENTIVI A RETI E/O CLUSTER PRODUTTIVI					
		- Pubblicazione Avviso a sportello (I, II e III finestra)					
	a.2.1:	Cluster produttivi;	10	cluster di imprese	12	30.000,00	300.000,00
	a.2.2:	Stage per accoglienza dei Giovani beneficiari;	150	giovani	3	1.200,00	180.000,00
	a.2.3:	Certificazione qualità Responsabilità Sociale (RS)	10	cluster di imprese		10.000,00	100.000,00
TOTALE LINEA A							580.000,00
LINEA	COMPETENZE e CAPACITA' di CAMBIAMENTO: <i>GIOVANI</i>		beneficiari			importo max ammissibile	TOTALE
			n°	tipologia	(Mesi)	(€.)	(€.)
LINEA B	Azione B.1):	PIAL – PIANO INDIVIDUALE DI AVVIAMENTO AL LAVORO					
		- Pubblicazione Avviso a graduatoria					
	b.1.1:	Voucher per la buona occupabilità	150	giovani	7		
		indennità mensile	150	giovani	7	600,00	630.000,00
		contributo/rimborso specializzazioni	150	giovani		2.000,00	300.000,00
		b.1.2): dote occupazionale;	45	giovani		15.000,00	675.000,00
	b.1.3): autolavoro, microimpresa e/o microreti di impresa	55	giovani		30.000,00	1.650.000,00	
TOTALE LINEA B							3.255.000,00
LINEA	INNOVAZIONE: <i>dimensione relazionale dello sviluppo</i>		beneficiari			importo max ammissibile	TOTALE
			n°	tipologia	(Mesi)	(€.)	(€.)
LINEA C	Azione C.1):	LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE (LAB-PLL)					
	c.1.1:	Accordo di Cooperazione Interateneo SCUOLA Sviluppo Locale (*);	6	centri di ricerca (**)	14	37.000,00	222.000,00
		quota aggiuntiva per coordinamento		centri di ricerca			19.000,00
	c.1.2:	Osservatorio dello Sviluppo Locale (OSL);	max 6	centri di ricerca e/o accesso a banche dati	20	36.000,00	216.000,00
TOTALE LINEA C							457.000,00
LINEA	GOVERNANCE DEL PROCESSO GESTIONALE DEI PLL		beneficiari			importo max ammissibile	TOTALE
			n°	tipologia	(Mesi)	(€.)	(€.)
LINEA D	Azione D.1):	FORUM REGIONALE DEI PLL					
	Azione D2):	AZIONI DI SISTEMA					
	d.2.1	Contributo ai PLL per azioni di sistema e/o animazione territoriale	20	PLL	16	25.000,00	500.000,00
	d.2.2	Attività di accompagnamento e supporto specialistico (Azienda Calabria Lavoro)		Az Cal Lav	20		993.000,00
TOTALE LINEA D							1.493.000,00
TOTALE COMPLESSIVO							5.785.000,00



AZIENDA
CALABRIA
LAVORO



Convenzione regolante i rapporti tra Regione Calabria e Azienda Calabria Lavoro per l'attuazione del Programma integrato "Competenze Territorio Sviluppo", Piani Locali per il Lavoro (PLL) 2019/2021

Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2014-2020

*** **

La Regione Calabria (codice Fiscale n. 80002770792), d'ora in poi denominata "Regione", nella persona di _____, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" (o suo delegato), domiciliato per la carica in Catanzaro presso la Cittadella Regionale, loc. Germaneto

E

Azienda Calabria Lavoro (di seguito denominata "Azienda") con sede legale in Reggio Calabria, alla via Vittorio Veneto, n. 60, rappresentata da _____, domiciliato per la carica in Reggio Calabria presso la sede legale di Azienda.

PREMESSO CHE

- La Regione Calabria, in considerazione dei buoni risultati ottenuti con la precedente esperienza dei Piani Locali per il Lavoro, ha inteso riproporre tale metodologia progettuale ed ha approvato il **Programma Integrato "Competenze Territorio Sviluppo – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021"** (Decr. _____ del _____), comprendente, vista la complessità delle azioni da avviare e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle stesse, una Linea di gestione della Governance del processo per le *Attività di accompagnamento e supporto specialistico*, per € 993.000,00;
- Con nota prot. 374552 del 29.10.2019 la quale la Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, ha individuato in Azienda Calabria Lavoro l'organismo in house cui affidare, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs n. 50/2016, le attività di animazione e accompagnamento e successiva gestione amministrativa previste per la realizzazione del Programma Integrato "Competenze Territorio Sviluppo – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021, per una spesa complessiva di €. 993.000,00, ed ha chiesto di manifestare la disponibilità ad accettare l'affidamento dell'incarico;
- Con successiva nota prot. 5595 del 6.11.2019, trasmessa via pec ed acquisita agli atti con prot. 392078 del 13.11.2019, Azienda Calabria Lavoro comunica la disponibilità ad accettare l'affidamento proposto con la nota prot. 374554 del 29.10.2019;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione sono determinate in considerazione della natura giuridica dell’Azienda e del rapporto intercorrente tra la stessa e la Regione, così come specificato in premessa.

Art.2 - Quadro normativo di riferimento

Tutte le attività regolate dalla presente convenzione dovranno realizzarsi in coerenza ed applicazione della vigente normativa, ed in particolare dei seguenti atti normativi, deliberativi e regolamentari:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul Partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.1.2015 di *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di Partenariato 2014/2020.”*
- la D.G.R. n. 448 del 14/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- il Parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni n. 26/CSR, reso nella seduta del 23/02/2017 ai sensi del punto 2 della citata Delibera CIPE n. 10/2015, sul Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
- la Delibera CIPE n. 7 del 03/03/2017 *“Programma di Azione e Coesione 2014/2020, Programma complementare Regione Calabria”*;

- la D.G.R. n. 320 del 25/07/2017, “*Piano di Azione Coesione (PAC) 2014-2020 della Regione Calabria: Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017*”;
- la D.G.R. n. 491 del 31.10.2017 “*Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione.*”
- La D.G.R. n. 258 del 21.6.2019 “*Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 – Rimodulazione del Piano Finanziario.*”
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation*, di seguito “*GDPR*”), nonché il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- il D. Lgs. n. 196/2003 – Codice in materia di dati personali;
- il D. Lgs. n. 165/2001 – Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- la L.R. n. 5/2001 – Norme in materia di politiche attive del lavoro e dei servizi per l’impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi;
- La legge n. 183/2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- il D. Lgs. n. 181/2015 – Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

Art. 3 - Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola le condizioni e le modalità di attuazione della Linea D del Programma Integrato “Competenze Territorio Sviluppo – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021” (Decr. _____ del _____), Governance del processo, per le *Attività di accompagnamento e supporto specialistico*, affidato dalla Regione Calabria (d’ora in poi “Regione”) ad Azienda Calabria Lavoro (d’ora in poi “Azienda”).

Art. 4 - Soggetto Affidatario

L’attuazione del progetto è affidata all’Azienda, Ente pubblico economico strumentale della Regione, che, ai sensi della L. R. n. 5/2001, svolge compiti istituzionali nelle materie attinenti alle politiche del lavoro.

L’Azienda, la cui attività è sottoposta al controllo analogo della Regione Calabria, secondo le prescrizioni della normativa nazionale e comunitaria vigente, per il suo status di organismo “in house”, riconosciuto tale dalla Commissione Europea secondo il parere positivo della DG *Employment, Social Affairs and Equal Opportunities* n. 04977 del 23 marzo 2009, è abilitata a ricevere affidamenti diretti dalla Regione Calabria, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali di sua competenza.

Rimangono in capo alla Regione i poteri di controllo amministrativo e contabile, ai sensi della normativa regionale, nazionale ed europea.

L’Azienda si obbliga ad impegnare personale di comprovata competenza e qualificazione professionale, attraverso procedure di tipo comparativo nel rispetto della normativa comunitaria,

nazionale e regionale di riferimento, e a rispettare gli obblighi in ordine alle attività previste nel successivo art. 5.

Art. 5 –Attività

Le attività saranno realizzate dall’Azienda coerentemente a quanto previsto nel Programma Integrato allegato alla presente ed al fine di dare piena attuazione e per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell’intero processo.

Le “azioni di accompagnamento e di supporto specialistico”, considerate necessarie, viste la molteplicità e la diversità dei soggetti coinvolti, sono volte a:

- facilitare le relazioni tra soggetti aderenti ai partenariati dei PLL, al fine di garantire l’affiancamento ai territori di riferimento, in tutte le fasi di attuazione degli interventi, comprese anche le attività di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, predisponendo quanto necessario per consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi di corretta gestione del procedimento.
- supportare i giovani destinatari del voucher nella realizzazione delle attività dei rispettivi PIAL (Piano Individuale di Avviamento al Lavoro) e nella rendicontazione delle spese;
- a conclusione dei PIAL:
 - accompagnare i destinatari del voucher che intendano realizzare una attività imprenditoriale sia nella redazione del Piano di Impresa che nella fase di avvio delle attività imprenditoriali;
 - favorire l’inserimento lavorativo di quanti opteranno per la dote occupazionale;
- favorire l’integrazione delle reti di Impresa locali con le reti esistenti in ambito nazionale/internazionale;
- sostenere processi di internazionalizzazione;
- supportare l’Amministrazione Regionale nella gestione delle procedure amministrative degli interventi attuativi.

Nello specifico, le azioni di accompagnamento e supporto specialistico consistono in:

- Attività di orientamento. A seguito delle procedure di selezione e della sottoscrizione dell’atto di adesione ed obbligo, i destinatari del voucher saranno coinvolti in attività formative collettive e individuali al fine di acquisire e migliorare conoscenze specifiche inerenti le reti di impresa, l’internazionalizzazione e le politiche europee;
- Tutoraggio. Accompagnamento ai destinatari del voucher sia durante la realizzazione del percorso integrato che nella fase di scelta ed inserimento/autoinserimento lavorativo.
- Animazione territoriale. Realizzazione di incontri periodici volti a facilitare le relazioni tra i soggetti aderenti ai partenariati dei PLL; accompagnamento alle imprese e/o aggregazioni di imprese per facilitare la creazione e/o il potenziamento di reti e favorire processi di internazionalizzazione.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati. Attività e produzione documentale idonea per misurare l’impatto in termini occupazionali e di sviluppo degli interventi messi in campo dall’Amministrazione Regionale.
- Supporto specialistico. Accompagnamento al Dipartimento 7 nella implementazione delle attività connesse all’attuazione degli Avvisi e dei progetti soggetti a rendicontazione.

Art. 6 - Procedure amministrative/contabili e monitoraggio

L’Azienda si impegna all’osservanza dei seguenti obblighi:

- effettuare la registrazione contabile dell’operazione al fine di assicurarne il corretto monitoraggio e rendicontazione, prevedendo una contabilità separata o, nel caso in cui la

contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, la possibilità di estrapolare i dati contabili relativi a ciascuna operazione cofinanziata in maniera chiara ed in qualsiasi momento;

- garantire una puntuale tenuta del “dossier amministrativo” del progetto, contenente tutta la documentazione relativa alla gestione amministrativa e contabile;
- conservare la predetta documentazione in originale, per il periodo di 5 anni successivi al termine dell'affidamento (che costituirà oggetto di apposita comunicazione da parte della stessa Regione);
- supportare ed agevolare le attività di controllo di tutti gli organismi regionali, nazionali e comunitari a tali compiti preposti, predisponendo la presenza di personale idoneo ad assistere ed agevolare i funzionari incaricati del controllo stesso;
- inviare entro 15 giorni dall'eventuale richiesta della Regione, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativi al presente progetto, anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti, esplicitando in tal caso l'assenza di variazioni nei dati stessi, al fine di consentire alla Regione Calabria gli eventuali riscontri rispetto agli obiettivi prefissati dal Programma Integrato;
- fornire ogni ulteriore informazione ritenuta utile ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, entro 15 giorni dall'eventuale richiesta della Regione;
- segnalare tempestivamente alla Regione il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione del progetto, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- assicurare l'esercizio della funzione di presidio tecnico-scientifico, metodologico e organizzativo, garantendo la corretta realizzazione delle attività previste nel progetto ed il rispetto degli obiettivi dichiarati;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità vigenti;
- rendicontare le spese di progetto secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di interventi cofinanziati dai fondi strutturali;
- contrattualizzare gli esperti esterni specificamente selezionati ai fini della realizzazione delle attività progettuali nel rispetto della normativa applicabile e per un periodo di tempo non eccedente la durata della presente convenzione. Resta inteso che l'Azienda è unica responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi e che il Dipartimento rimane esonerato da ogni responsabilità in merito ai rapporti di lavoro attivati;
- comunicare alla Regione, entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, l'avvio delle attività progettuali e il nominativo del RUP.

Art. 7 - Variazioni al progetto

Il progetto potrà subire variazioni in corso di esecuzione qualora si renda necessario in seguito al sopraggiungere di evenienze non prevedibili, o qualora si renda opportuno adeguarlo per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le variazioni, adeguatamente motivate ed accompagnate da relazione esplicativa, dovranno essere sottoposte all'approvazione della Regione, fermo restando che le variazioni di spesa non dovranno comportare cambiamenti per quanto riguarda la natura delle azioni, le caratteristiche di merito nei progetti approvati e l'importo complessivo del Piano di attività approvato.

In ogni caso, le variazioni del Piano finanziario non potranno mai dar luogo a maggiori stanziamenti rispetto a quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 8 - Risorse e Finanziamenti

Ad integrale copertura finanziaria delle spese del progetto è previsto un finanziamento pari a € **993.000,00** secondo il Piano finanziario del progetto.

Il finanziamento è concesso a titolo di rimborso e fino a concorrenza delle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate dall'ente in *house*, nei limiti di cui al punto precedente.

Art. 9 – Livello di finanziamento delle attività

L'Azienda garantisce la gestione delle risorse oggetto dell'affidamento attraverso un sistema contabile ed una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

Azienda garantisce, altresì: 1) che tutte le spese afferenti alle attività finanziate saranno documentate, trasparenti e suddivise per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza; 2) che i livelli di finanziamento delle attività previste nel progetto e nel relativo piano finanziario sono stati determinati secondo criteri di ammissibilità; 3) che i costi richiesti e riportati nel Piano finanziario del progetto, sono conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia di Fondi strutturali.

Art. 10 – Modalità e tempi di informazione sullo stato di attuazione delle attività

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Azienda si impegna a trasmettere alla Regione - con cadenza semestrale – la rendicontazione delle spese sostenute e una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento della realizzazione del progetto oggetto del presente affidamento, corredata dalla documentazione comprovante i risultati raggiunti che dovranno essere validati dal RUP, al fine di consentire alla Regione Calabria gli eventuali riscontri rispetto agli obiettivi prefissati dal Programma Integrato.

Art. 11 - Pagamenti

La Regione erogherà l'importo stanziato a favore di Azienda Calabria Lavoro, pari ad euro **993.000,00** come di seguito specificato:

1. prima erogazione, con trasferimento del 60% dell'importo complessivo, ossia ad € **595.800,00**, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
2. seconda erogazione, con trasferimento del 30% dell'importo complessivo, ossia € **297.900,00** a rendicontazione del 90% della prima anticipazione;
3. terza erogazione, a saldo, pari al 10% dell'importo complessivo, a conclusione delle attività progettuali ed a seguito della presentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dal Soggetto Affidatario, da cui risulti che tutte le spese sono state effettivamente sostenute, in conformità alla normativa vigente ed alle disposizioni di cui al successivo art. 12.

L'importo è erogato a valere sulle risorse del PAC Calabria 2014-2020.

I versamenti delle somme saranno effettuati sul conto corrente bancario dedicato ed intestato ad Azienda, con quietanza del legale rappresentante, destinato a ricevere esclusivamente i fondi erogati a fronte delle attività previste nella presente Convenzione.

Art. 12 - Spese e rendicontazione

Sono riconosciute all'Azienda esclusivamente le spese sostenute che saranno ritenute ammissibili ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e inerenti alle attività del progetto, nei limiti del finanziamento concesso.

L'Azienda, per ogni pagamento, dovrà predisporre e presentare nota di debito alla Regione, emessa nel rispetto della normativa fiscale applicabile. Al più tardi alla richiesta della seconda erogazione, insieme alla nota di debito andrà allegata copia conforme all'originale della documentazione amministrativo-contabile comprovante le attività realizzate e le spese/costi ammissibili effettivamente sostenuti.

La rendicontazione finale dovrà riguardare il 100% del finanziamento. In caso di effettivo utilizzo delle somme di misura inferiore a quanto pattuito, le somme non rendicontate saranno disimpegnate dalla Regione Calabria, e se già anticipate all'Azienda, da questa restituite alla Regione.

L'Amministrazione Regionale verificherà le rendicontazioni intermedie e finale, richiedendo modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie

Art. 13 - Efficacia e durata

La presente Convenzione ha durata di mesi 24 decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa e, comunque, fino a tutta la durata del progetto in caso di proroga del medesimo.

Art. 14 - Responsabilità e revoca del finanziamento

L'Azienda è direttamente ed espressamente responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività previste nel Programma Integrato.

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione rimane di proprietà della Regione. L'Azienda potrà utilizzarlo secondo i propri fini istituzionali a seguito di approvazione da parte della Regione stessa e previo utilizzo dei loghi dell'Amministrazione.

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti di Azienda qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula e ne rendano impossibile o inopportuna la sua prosecuzione. In tale ipotesi saranno riconosciute all'Azienda le spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate alla data di comunicazione del recesso, fatti salvi eventuali accordi per le parti di attività avviate, ma non concluse.

La Regione potrà procedere alla revoca della presente Convenzione qualora fossero ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o atteggiamenti in contrasto con le linee indicate dalla legge, dal progetto e dalla Regione stessa. In tale ipotesi, saranno riconosciute all'Azienda le spese sostenute e correttamente rendicontate a fronte delle attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

Art. 15 – Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria eventuali controversie sull'interpretazione, esecuzione, efficacia e risoluzione di cui alla presente convenzione.

In caso contrario, resta, comunque, stabilito tra le Parti che, per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti di cui alla presente convenzione, è competente il foro di Catanzaro.

Art. 16 – Riservatezza

Ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), tutta la documentazione e le informazioni di cui l'Azienda verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.

E' fatto divieto ad Azienda di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate.

Azienda con la sottoscrizione della presente convenzione si obbliga a fare rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

Art.17- Disposizioni finali

Quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione è regolato dalla normativa vigente e dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari indicati nella presente convenzione.

La presente Convenzione, composta complessiva di nr. 8 pagine, è redatto in 4 copie.

Art 18 - Allegati

Si allega alla presente il Programma Integrato "Competenze, Territorio, Sviluppo – PLL – Piani Locali per il Lavoro 2019/2021 corredato dal cronoprogramma delle attività e dal quadro finanziario con il dettaglio dei costi previsti, approvato con DDG n. _____ del _____.

Il Soggetto Affidatario

Azienda Calabria Lavoro

La Regione Calabria

Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche
Sociali
